QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 21 Aprile 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)
Anno V - Num. 95

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-040, 50-990, 53-951. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci economici L. 200, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250; diritto fisso per ciascuna L. 1000, oltre le spaziali. Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/39710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1650. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Punto fondamentale

I tecnici hanno iniziato subito la discussione su quello che potremmo chiamare « il progetto del progetto » di riforma agraria cioè sulla notizia che il presidente De Gasperi ha dato, in una intervista ufficiale, circa i criteri informatori del disegno di legge di prossima presentazione al Consiglio dei Ministri.

Evidentemente, una valutazione tecnica particolareggiata e definitiva non si potrà fare se non quando il disegno di legge sia esso medesimo qualcosa di definitivo: e cioè, appunto, dopo le discussioni e deliberazioni del Consiglio dei Ministri. Ma è bene, è ottima cosa che fin d'ora i tecnici parlino: giacchè così potranno effettuare una critica costruttiva nel tempo più utile, mentre ancora il disegno di legge è in elaborazione.

E' altrettanto evidente, però, che la discussione tecnica debba essere accompagnata, e anzi idealmente preceduta da quella politica. Per non discutere in vuoto sui criteri direttivi e la struttura di un progetto di riforma, occorre essere precedentemente d'accordo sul punto fondamentale: che quella data riforma ci debba essere.

Ebbene, ci sembra che nessuno abbia contestato finora questo punto fondamentale. Nessuno ha negato l'opportunità e necessità di una riforma agraria in Italia, implicante un cambiamento effettuato di diritto in certe situazioni di proprietà privata. Ciò significa che il criterio dell'intervento dello Stato anche in questo campo è ormai qualcosa di definitivamente acquisito alla coscienza politica-sociale comune. Nessuno, anche in questo campo delle « leggi agrarie » — spavento dei conservatori dal tempo dei Gracchi — osa più contestare che la vita economica non può essere abbandonata al puro e semplice gioco delle iniziative individuali e che l'autorità statale può e deve intervenire a modificare certe situazioni di fatto e a promuoverne certe altre. Il criterio della proprietà individuale — agraria o no — come diritto assoluto è definitivamente superato. La proprietà individuale è un servizio sociale.

Questo è il diritto della medaglia: ma c'è anche un suo rovescio. Più questa opera di intervento statale nei rapporti di proprietà si afferma, si allarga, si intensifica, e sempre meglio si vede che esso non conduce affatto al collettivismo programmatico, alla socializzazione integrale: la proprietà individuale rimane e anzi si moltiplica; l'iniziativa individuale persiste, e anzi si incrementa. Intervento sociale e autonomia individuale non solo non sono entità contraddittorie ma sono inscindibili l'uno dall'altra. E' ciò che non si decidono ancora a comprendere i dommatici del socialismo, che non sono soltanto nei ranghi del partito comunista: taluni dei più testardi si possono incontrare nei ranghi di quel socialismo democratico in cui più di una volta il sostantivo si divora l'aggettivo. Il socialismo ha vinto e trionfa ogni giorno più in quanto affermazione del principio che l'economia debba essere tutta penetrata di esigenze sociali; è stato invece sconfitto — e ogni giorno più lo sarà — in quanto pregiudiziale collettivistica, escludente la proprietà e l'iniziativa personali.

La riforma agraria quale è stata annunziata dall'on. De Gasperi è una conferma luminosa di questa verità a doppia faccia. Se sarà attuata — parliamo sempre dei criteri fondamentali senza entrare nella discussione tecnica — essa segnerà un momento di progresso importante nella vita del nostro paese. Il quale, in certe zone geografiche e in certi strati sociali, ha bisogno come nessun'altro di una elevazione del tenore di vita; ma non potrà mai raggiungerlo per semplice opera privata senza un aiuto e una direzione dello Stato, gestore supremo degli interessi sociali.

Basta pensare agli effetti benefici che una riforma agraria seria, organica, radicale, — adattata alle situazioni diverse da regione a regione — potrà avere per due difficoltà fondamentali della vita italiana: la disoccupazione, e la maledetta questione del Mezzogiorno. L'Italia non sarà mai all'altezza della possibilità ad essa largita e dei compiti ad essa assegnati dalla natura e dalla storia fino a che non abbia realizzato un soddisfacente impiego delle sue energie di lavoro sovrabbondanti, e finchè non abbia portato tutte le sue regioni al livello raggiunto da quelle più progredite.

Noi auguriamo che i tecnici, esaminando questo e qualsiasi altro progetto di riforma sociale, tengano presenti queste esigenze supreme; e che nessuno — tecnico o non tecnico — ceda alla tentazione, magari incosciente, di dissimulare entro obiezioni tecniche ostilità al principio stesso della riforma sociale e favoreggiamenti non giustificati di interessi particolari. Al tempo stesso, i politici dovranno curare che i sacrifici imposti dalla riforma a questi interessi siano equamente ripartiti, secondo l'unico criterio del maggior vantaggio sociale; e che pertanto non vi siano eccezioni se non effettivamente richieste da questo comune vantaggio. Tutto ciò premesso, fatte tutte le critiche, elaborate tutte le eventuali modificazioni, si conduca il progetto fino in fondo come lo esigono il prestigio governativo, la convenienza politica e il supremo interesse nazionale.

Luigi Salvatorelli

MENTRE SFORZA INIZIA IL VIAGGIO DI RITORNO

Una proposta di De Gasperi sul problema delle colonie

Somalia all'Italia; mandato italo-etiopico per l'Eritrea; amministrazione tripartita per la Libia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 aprile.

Con particolare interesse sono conosciute oggi le dichiarazioni fatte dall'on. De Gasperi al corrispondente del *New York Times* sul problema delle colonie italiane. Il signor Cyrus L. Sulzberger, capo dei servizi esteri del *New York Times* così ne ha riferito sul giornale:

« Il Presidente De Gasperi ha parlato della proposta italiana di una nuova soluzione per il problema delle ex-colonie, problema che attualmente è all'esame dei diplomatici riuniti negli Stati Uniti per l'Assemblea dell'UNO.

La formula italiana nelle sue linee essenziali sarebbe la seguente:

1) creazione in Libia di una amministrazione fiduciaria affidata dall'UNO a tre potenze. L'Italia amministrerebbe la Tripolitania, la Gran Bretagna la Cirenaica e la Francia il Fezzan. Tuttavia l'unità della Libia come insieme sarebbe conservata in modo che eventualmente la zona come un tutto unico possa essere consegnata ad un governo arabo indipendente quando l'UNO riterrà che sarà giunto il momento adatto;

2) creazione di una commissione per addivenire ad una soluzione di compromesso per l'amministrazione fiduciaria dell'Eritrea. Tale commissione dovrebbe comprendere l'Italia, l'Etiopia e qualsiasi potenza occidentale, la quale, come per esempio la Gran Bretagna, possa avere interesse ad unirsi alle trattative. Una formula possibile alla quale si potrebbe arrivare potrebbe essere un'amministrazione fiduciaria comune dell'Italia e dell'Etiopia sull'Eritrea;

3) la Somalia italiana sarebbe affidata dall'UNO alla amministrazione fiduciaria italiana secondo quanto è stato raccomandato all'UNO dalle potenze occidentali.

L'on. De Gasperi ha aggiunto che malgrado il fatto che all'Italia sia stata rifiutata l'ammissione fra le Nazioni Unite in seguito all'opposizione sovietica, l'Italia può tuttavia essere considerata ingiustamente capace di assumere le responsabilità di una amministrazione fiduciaria sotto il controllo dell'UNO.

Il conte Sforza è ripartito oggi per l'Italia a bordo del « Queen Mary » Terminata la sua missione, egli torna in patria mentre si va delineando al Comitato politico delle Nazioni Unite la tendenza di alcune delegazioni ad ottenere un rinvio, un ulteriore rinvio, della soluzione del vessato problema delle nostre colonie.

E' stato chiesto a Sforza se ritenga che debbano sorgere difficoltà per la ratifica del patto atlantico da parte dell'Italia. « Per nulla affatto » egli ha replicato.

Qualche giornalista, forse non molto al corrente del passato del diplomatico italiano, gli ha domandato che cosa pensi di New York. Ha detto Sforza: « Questa è la ventesima volta che ho visitato la città. Vi venni dapprima quale esule, sfuggendo al terrore della dittatura nazi-fascista. Allora ero un professore. Ora sono tornato a New York quale rappresentante del governo italiano. Ma comunque — ha aggiunto Sforza — non trovo mai differenze nella cordialità e nell'ospitalità del popolo americano. Politicamente spero che nell'interesse del progresso sociale e della pace i legami fra gli Stati Uniti e l'Italia rimangano forti ed efficaci come lo sono attualmente ».

Al Comitato politico delle Nazioni Unite è continuata la sfilata dei delegati, che hanno esposto il punto di vista dei rispettivi governi sul futuro assetto delle colonie italiane. Come nei giorni precedenti si sono udite le più disparate tesi, da quella che nega all'Italia ogni diritto di ritornare in Africa a quella dei Paesi latino-americani, decisamente favorevoli agli interessi italiani.

Ma il concorso di tante tesi disparate cui accennavamo ha portato gli Australiani alla formulazione di un suggerimento che per la verità a Lake Success si attendeva, da una parte o dall'altra. Ha proposto il delegato australiano John D. L. Hood che ogni decisione in materia venga rinviata fino a quando una speciale commissione non abbia accuratamente esaminato il problema, per riferirne poi alla quarta sessione dell'assemblea generale che avrà luogo a settembre.

Nel pomeriggio il comitato ha discusso la relazione del sottocomitato che ha esaminato le credenziali delle organizzazioni africane le quali hanno richiesto di essere ammesse a manifestare il rispettivo punto di vista al comitato politico.

La discussione generale sulla sorte delle colonie italiane in seno alla commissione politica speciale dell'UNO è così terminata. Nel corso del dibattito è apparso chiaro che allo stato attuale nessuna maggioranza s'è formata in favore d'una qualsiasi soluzione.

In presenza di una situazione così eterogenea e di interessi così divergenti gli ambienti competenti ritengono che ci si trovi dinanzi a due alternative: tentare sin d'ora di prendere una decisione su una delle diverse proposte oppure tentare di formare una maggioranza in favore d'una soluzione di compromesso che tenga conto delle importanti considerazioni di principio esposte dalle varie delegazioni.

Sul problema delle colonie italiane ha pubblicato oggi un interessante editoriale il *Journal Américain* di New York, che chiederà l'immediata restituzione all'amministrazione italiana dei territori in questione.

e. d.

Joliot Curie apre il Congresso di Parigi; seduti Nenni e Picasso. (Telefoto).

I comunisti si schierano in favore della riforma agraria

Essi vorrebbero che più terra fosse messa a disposizione per la piccola proprietà - Coincidenza di giudizi col d. c. Paolo Bonomi - Le proteste degli agrari

Roma, 20 aprile.

I comunisti sono finalmente usciti dal riserbo che si erano imposti fino ad ora sul tema della riforma agraria: ne sono usciti con una dichiarazione del senatore Grieco che sarà pubblicata da *l'Unità* di domattina. Ruggero Grieco è il responsabile della sezione agraria del comitato centrale del partito comunista e membro della segreteria della costituente della terra, pertanto uomo tra i più qualificati per esprimere il punto di vista ufficiale dei comunisti: e questo è per dare subito il senso delle sue dichiarazioni non troppo sfavorevoli al progetto di riforma; sostanzialmente, anzi, esso è più favorevole non soltanto nei confronti di quello degli agrari, ma anche in paragone di quello esposto in questi giorni dall'*Umanità* per conto dei socialdemocratici.

« Non esiste pericolo »

La grossa obiezione di principio formulata dai socialdemocratici contro la creazione di una piccola proprietà capace per sua natura di favorire la nascita di un nuovo ceto conservatore manca difatti nelle dichiarazioni di Grieco. Egli anzi sinteticamente e nettamente il pericolo temuto dai socialdemocratici: « Bisognerebbe per lo meno dimostrare che le riforme sociali nocciono al movimento ascensionale delle masse lavoratrici e consolidano i governi conservatori. La verità è precisamente il contrario ». Perciò l'impulso che De Gasperi vuole dare alla formazione di una piccola proprietà, trova il favore dei comunisti che soli avanzano una riserva di merito: « Ma in quali limiti la riforma annunciata soddisfa l'attesa dei contadini? Questa è la questione e perciò le dichiarazioni dell'on. De Gasperi debbono essere studiate attentamente ».

A conclusione di un esame che confessa sommario, dichiara che alcune obiezioni sono comunque subito possibili e che esse sono serie: è troppo esigua, per esempio, la massa di terra che viene resa disponibile per la ridistribuzione. Grieco propone che non siano esentate dal concorrere agli espropri le proprietà a sviluppo agrario più avanzato, e in questo modo ritiene che sarebbero resi disponibili più di tre milioni di ettari, destinando le proprietà terriere dello Stato, delle regioni, delle provincie e dei comuni ad associazioni di lavoratori. Anche le aziende a sviluppo agrario più avanzato dovrebbero essere rette da forme associative di organizzazione aziendale combinate con il funzionamento dei consigli di azienda, ovvero da forme cooperative. Grieco inoltre è contrario al pagamento delle eccedenze di terre ai proprietari, giudicando « perduti per la produzione » i capitali che sarebbero necessari all'acquisto: si parla di cento miliardi, che egli vorrebbe fossero invece impiegati dai nuovi possessori per investimenti nei fondi e propone invece l'applicazione dell'istituto dell'enfiteusi obbligatoria.

I coltivatori diretti

Come si vede la portata delle critiche non supera di molto quelle fatte da tecnici indipendenti: in più punti le critiche di Grieco coincidono anzi con esse; in qualche punto — come in quello relativo alle terre demaniali e comunali — il richiamo allo spirito e alla lettera della Costituzione è avvedente. La nota riserva circa le opportunità di assumere come criterio di limitazione il reddito catastale è fatta propria anche da Grieco, che suggerisce di unire il criterio del reddito a quello della superficie, per non favorire, come già molti hanno osservato, l'assenteismo dei proprietari.

Per meglio sottolineare il significato di talune coincidenze, sarà del resto il caso di osservare che proprio oggi il democristiano Paolo Bonomi, presidente della Confederazione coltivatori diretti, ha espresso dal suo canto alcune critiche, che in certi punti sono affatto identiche a quelle del comunista Grieco. Ha detto per esempio: « Tutto porta a ritenere che i risultati di questa riforma, così come oggi si profila, non soddisfano che in parte l'attesa e le speranze delle masse contadine ».

Intanto il Presidente del Consiglio ha ricevuto e intrattenuto a lungo l'avv. Marino Rodinò, presidente della Confida; questi all'uscita non ha fatto alcuna dichiarazione, riservandosi di rendere noto in uno dei prossimi giorni il punto di vista ufficiale degli agrari. Quale sia questo è facile arguire fin da ora, anche sulla scorta di taluni articoli che viene pubblicando un quotidiano del pomeriggio notoriamente ispirato da esponenti agrari: oggi difatti in un editoriale si legge che il « servire assiduo e soprattutto la produzione è compito così augusto nelle presenti condizioni italiane che crediamo che nessun partito e nessun uomo avrebbero spalle tanto valide da assumersi la responsabilità di abbassare, anche temporaneamente, per dato e fatto di una riforma, la produzione e la ricchezza nazionale ».

La D.C. al contrattacco

L'allusione alla possibilità che venga messa in pericolo la posizione di De Gasperi e della d.c. è molto trasparente, e forse non manca un tono leggermente ricattatorio. Non potendo evidentemente dichiarare che non sono disposti ad affrontare sacrifici personali per la soluzione di un problema sociale, gli agrari vengono agitando lo spettro della diminuita produzione. Il mito produttivistico sarà senza dubbio lo slogan con il quale si opporranno all'attuazione della riforma, e poichè è una parola d'ordine che non è priva di efficacia, la d.c. è già passata al contrattacco pubblicando nell'editoriale odierno del *Popolo* alcuni dati relativi alla produzione della piccola proprietà: « Bisognerebbe dimostrare — scrive ad un certo punto Rodolfo Arata — che la piccola proprietà dà un reddito inferiore alla media e alla grande proprietà, mentre invece i dati statistici attinti a fonte attendibile dimostrano precisamente il contrario ». Riferiti in tal senso alcuni dati relativi a tre zone sintomatiche — la collina toscana e due provincie della pianura padana — l'articolo prosegue osservando che, « pur nelle stesse condizioni ambientali, le piccole aziende agricole fronteggiano le esigenze della produzione in modo superiore alla grande proprietà, e comunque non scapitano nei raffronti con il rendimento degli altri tipi di azienda ».

E' dunque chiaro come la lotta si delinea intorno al progetto di riforma: agli agrari che protestano per il pericolo di veder diminuita la produzione, i comunisti rispondono che applicando l'enfiteusi obbligatoria si renderanno disponibili capitali da investire per il potenziamento dei fondi e i democristiani fanno valere che le piccole aziende che nasceranno dalla parcellizzione delle terre hanno la possibilità di superare le grandi in fatto di rendimento. La risposta deve servire anche nei confronti dei socialdemocratici, le cui sollecitudini per il collettivismo sono definite astrazioni schematiche non corrispondenti alla realtà dell'ambiente agrario italiano.

v. g.

Il congresso giuridico forense

Napoli, 20 aprile.

Si è inaugurato stamane, nello storico salone di Castelcapuano, il secondo congresso nazionale giuridico forense, alla presenza del card. Ascalesi, del ministro di Grazia e Giustizia on. Grassi, del vice presidente del Consiglio on. Porzio, anche in rappresentanza del Presidente del Consiglio, del ministro Jervolino, dell'on. V. E. Orlando, dell'on. De Nicola, dei sottosegretari Colitto, Salerno, Venditti, Rodinò.

Il ministro on. Grassi, prendendo la parola, si è soffermato sulle principali modificazioni apportate al Codice di procedura civile. Il Ministro ha annunciato che con un disegno di legge in corso di approvazione viene aumentato il limite di valore della competenza del conciliatore a lire diecimila e di quella del pretore a lire centomila.

Circa il Codice penale il Ministro ha osservato che « il lavoro di revisione tende ad eliminare dal Codice ogni traccia di ideologia fascista in esso esistente, e di riportare in generale, la repressione penale a quei criteri di sana umanità che avevano caratterizzato il codice Zanardelli ».

Spaventoso scontro a Ciampino fra due tram dei Castelli romani

Due morti e più di 150 feriti di cui 40 gravi

Roma, 20 aprile.

Un impressionante scontro si è verificato stamane sulla via Appia tra due convogli della linea dei Castelli romani.

Il tragico bilancio comprende finora due morti, Edoardo Bianchi cassiere del Banco di Roma e Ferrero Gambetto di anni 34 impiegato e oltre 150 feriti, una quarantina dei quali in gravi condizioni. I tram, partiti l'uno da Genzano e l'altro da Roma, guidati da Adolfo De Angelis e da Vincenzo Ghazzi, sono giunti verso le 6,50 all'altezza di Ciampino ove si inizia un tratto a binario unico. Sembra che uno dei conducenti non abbia scorto il segnale luminoso che avvertiva che sulla linea era un'altra vettura. E' stato un attimo: i convogli che procedevano a forte velocità cozzavano l'un contro l'altro con una violenza eccezionale tanto che le motrici si incastravano l'una nell'altra per una profondità di oltre un metro e mezzo; si sono incastrate in tal modo che non si è verificato il ribaltamento delle quattro vetture che componevano i convogli.

I primi ad accorrere sul luogo del sinistro sono stati gli avieri dell'aeroporto di Ciampino e un impressionante spettacolo si offrì ai loro occhi: i due convogli urtatisi e inflattisi l'un dentro l'altro a telescopio avevano le motrici leggermente sollevate nella parte anteriore e i carrelli erano usciti dai binari. Le due piattaforme anteriori erano ridotte a un groviglio inestricabile di rottami e lamiere contorte. Dalle vetture giungevano grida lamentose dei feriti mentre altri dei passeggeri sanguinanti scendevano dai rimorchi.

Gli avieri iniziavano il trasporto dei feriti. I più gravi venivano avviati verso gli ospedali cittadini mentre gli altri erano medicati al « Pronto soccorso » dell'aeroporto stesso. Le operazioni di soccorso venivano poi condotte con esemplare rapidità da parte dei vigili del fuoco. Sul posto giunsero poi il sindaco Rebecchini e altre autorità che si recavano quindi a visitare i feriti ricoverati negli ospedali.

Il cielo di Parigi pieno di colombe

Ma l'unica che conta è quella che dovrebbe prendere il volo dal Cremlino per la Casa Bianca - Il discorso di Nenni e le canzoni di Robeson

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 aprile.

Lo scienziato francese Joliot Curie, presidente del Congresso dei partigiani della pace, ha pronunciato il discorso inaugurale davanti ai 1660 delegati che dovrebbero rappresentare seicento milioni di uomini. Parlava dalla tribuna, calmo, compassato, senza abbracciarsi troppo, senza troppo alzare la voce. Al suo fianco, sul palcoscenico della Salle Pleyel, stava schierato l'ufficio di presidenza del Congresso, del quale fa parte Pietro Nenni. Sullo sfondo spiccavano le bandiere nazionali di tutti i Paesi partecipanti, che portavano sulla punta dell'asta altrettante candide colombe. Altre due colombe, esatte riproduzioni di quella disegnata da Picasso, si alzavano nella sala, appollaiate su alte pertiche, in mezzo ai delegati.

Gli italiani

Questi erano distribuiti per gruppi nazionali, e gli italiani formavano il gruppo più numeroso e rumoroso. Scorrendo l'elenco degli aderenti (molti dei quali non sono intervenuti personalmente) si vedeva in quale senso fosse stato esercitato lo sforzo organizzativo dei comunisti. Accanto agli uomini politici, ai deputati, ai senatori, ai sindaci delle grandi città, si era voluto che aderissero uomini popolari, o almeno conosciuti, del teatro, della letteratura, del cinema, dell'arte e persino dello sport. Ecco, infatti, il maestro Vittorio Gui, e lo sportivo Binchelli A. (nuoto, avverte fra parentesi l'elenco ufficiale); ecco l'attrice Paola Borboni, il letterato Massimo Bontempelli, il musicista Goffredo Petrassi, l'attore Vittorio Gassman, il professore Carlo Jemolo, il poeta Salvatore Quasimodo e Amos Mattucci (giovelletto). C'è poi un Revedin, « generale d'armata » (non è l'ex-sindaco di Torino), chissà perchè nominato due volte e sempre con quel titolo guerriero; e c'è anche un Del Secolo, definito semplicemente « meridionale », come se si trattasse di una professione. In complesso, tranne qualche caso di ingenuità e di buona fede, non si esce dalle masse dei comunisti e comunisteggianti. Se domani tutti questi delegati si presentassero alle elezioni nei Paesi che rappresentano (parlo dei Paesi liberi), raccoglierebbero i voti comunisti arrotondati da una minima percentuale in più.

Un retroscena molto importante del congresso, che conferma quanto dicevo, è stato rivelato stamattina dal giornale Franc Tireur. Invitati a partecipare al congresso, pochi giorni fa alcuni giornalisti e scrittori di sinistra della tendenza di Sartre, fra i quali il direttore di Combat, hanno avuto un lungo colloquio con gli organizzatori, capeggiati dal deputato comunista francese Casanova, personaggio di stretta osservanza sovietica. Hanno chiesto gli invitati: si potrà dire al congresso che la limitazione delle libertà democratiche in Russia è riprovevole? si potrà parlare liberamente sia del blocco americano che di quello sovietico? si potrà esprimere il desiderio che il piano Marshall sia uno strumento di progresso e di pace? A tutte queste domande precise, Casanova, che è il vero regista del congresso, ha risposto di no. E allora gli altri hanno annunciato che organizzeranno un contro-congresso per il 20 aprile, sotto il nome di « giornata della resistenza alla dittatura e alla guerra ». E verranno alla sala Pleyel, se saranno accolti, solamente per esporre il loro punto di vista, con l'obbligo di ricevere alla loro assemblea una delegazione dei partigiani della pace. Il cielo di Parigi si riempie di colombe, ma l'unica vera colomba è quella che prenderà il volo, se lo prenderà mai, dal Cremlino diretta alla Casa Bianca o viceversa.

La guerra per la pace

Joliot Curie, premio Nobel, scienziato rispettabile ma comunista ortodosso, non ha fatto che ripetere i luoghi comuni della propaganda comunista. Solo verso la fine ha detto qualche frase importante, evidentemente concordata con i dirigenti del comunismo internazionale: « Siamo qui per imporre la pace... A coloro che vogliono difendere la pace, noi forniremo i mezzi; a coloro che vogliono la guerra, diciamo: dovete fare i conti con noi ». E' chiaro, dunque, che il congresso deve servire come punto di partenza per un'agitazione popolare in tutto l'occidente, per un grande volo di colombe guerriere (guerriere, perchè la guerra non è esclusa come mezzo per raggiungere la pace: vedete Mao Tse Tung, il Cina, e i guerriglieri greci, indicati dallo stesso Joliot Curie e come esempi di pacifismo).

Il tema è stato ripreso da Pietro Nenni, che parlava un francese molto esatto, condendolo col suo accento e la sua facondia di romagnolo. Anche lui ha ripetuto gli attacchi contro il patto atlantico, il clericalismo, Truman, Churchill, ecc. Ha concluso proponendo la formazione di un consiglio popolare permanente per la difesa della pace. Questo è lo scopo del congresso: formare organi popolari, strettamente controllati dal partito comunista, e condurre così l'offensiva di pace sovietica all'interno dei Paesi occidentali. Le Nazioni anglosassoni, che sono qui rappresentate quasi unicamente da persone di second'ordine, non hanno ragione di preoccuparsi della nuova forma dell'offensiva. Le colombe guerriere di Picasso possono minacciare in qualche modo soltanto l'Italia e la Francia. Ma a quale scopo tutto ciò? Le Monde ricorre ai tatti marxistici, e in particolare agli insegnamenti tattici di Stalin, e giudica che si tratta di coprire una ritirata dell'U.R.S.S. di fronte alla potenza militare occidentale, risollevata dal riarmo americano e dal patto atlantico.

Ma il congresso non ha chiuso la sua prima seduta sulle note gravi di Pietro Nenni: il noto cantante negro Paul Robeson ha rallegrato l'adunanza con quattro canzoni, accompagnato da uno dei famosi pianoforti della sala Pleyel. Le canzoni, una spagnola, una russa e altre due americane, hanno avuto molto successo, riportando il sorriso sui volti mesti dei pacifisti e senso unico.

d. b.

Come si sono ripresi i contatti russo-americani

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 aprile.

Nonostante le smentite che piovono da varie parti e aumentano il disordine nelle informazioni contraddittorie, si persiste a credere negli ambienti diplomatici francesi che le voci circa una possibile soluzione della crisi di Berlino non siano tutte false. Il corrispondente del *Monde* da New York si dice in grado di rivelare anche come avvenne la presa di contatto fra il sovietico Malik e l'americano Yesaup.

Durante la settimana che precedette la firma del Patto atlantico e i negoziati a tre per la creazione di una Germania occidentale, Malik avrebbe fatto capire a Yesaup che Mosca era pronta a rinunciare al blocco di Berlino se gli occidentali rinunciavano al controblocco, sospendevano la riorganizzazione delle loro zone e la formazione di un governo dell'ovest e acconsentivano alla ripresa di conversazioni a quattro sul problema tedesco. Successivamente, dinnanzi ad una richiesta dei diffidente Yesaup, il delegato sovietico comunicava che il suggerimento poteva essere considerato come appoggiato dal suo governo. Allora Yesaup riferì il fatto ad Acheson, il quale ne discusse con i rappresentanti inglese e francese per stabilire con loro una comune linea di condotta.

Questa sarebbe la seguente: in cambio dell'abolizione del blocco di Berlino gli occidentali accettano di riprendere le conversazioni a quattro al punto dove sono rimaste e di rinunciare al controblocco; ma qui si fermano le loro concessioni. Essi si attengono, insomma, alla posizione presa all'O.N.U. lo scorso autunno e rifiutano di sospendere l'organizzazione della Germania occidentale, la quale è d'altronde provvisoria. La risposta venne comunicata da Yessup a Malik a voce, dopo la firma del Patto Atlantico.

Le cose sarebbero a questo punto, e se un accordo intervenisse, il collegamento fra l'est e l'ovest della Germania potrebbe riprendere immediatamente.

m.

Le truppe comuniste all'attacco dello Yang Tze

Nanchino, 20 aprile.

La guerra civile ha ripreso oggi lungo tutto il fronte del fiume Yang Tze, attuale linea di demarcazione fra le forze comuniste e quelle nazionaliste. Il primo ministro cinese Ho Ying Chin aveva dichiarato stamane al Parlamento che il governo nazionalista ha respinto, per il suo contenuto e per la sua forma, il progetto d'accordo formulato dai comunisti.

Alcuni nuovi incidenti nella Bassa Bresciana

Brescia, 20 aprile.

Dopo gli incidenti di Bagnolo Mella, questa mattina molti braccianti agricoli si sono riversati in città e dopo aver tenuto un comizio in piazza della Loggia, si sono recati in Prefettura, dove hanno chiesto il rilascio delle numerose persone fermate ieri.

In provincia, per continuando lo sciopero, molti passi sono rientrati in calma; solo a Quinzano d'Oglio, dove si erano recati quaranta lavoratori volontari provenienti da Brescia per procedere alla mungitura del bestiame, sono stati affrontati da circa duecento scioperanti, fra cui molte donne che hanno tentato di dare l'assalto alla cascina Castelletto, onde impedire la mungitura. Si sono verificati così alcuni tafferugli, con tendenza ad estendersi, e pare che in qualche punto si sia giunti a veri e propri conflitti.

Il progetto socialista per la Costituzione tedesca

Ha vinto la tesi del vecchio leader Schumacher

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 20 aprile.

Schumacher di fronte al suo partito ha vinto una delle sue più belle battaglie; quelli che ritenevano che molti dei sottocapi socialisti lo avrebbero abbandonato sono oggi delusi. Al consesso del P.S. dopo avere ascoltato la relazione di Schumacher durata due ore e dopo aver partecipato a 7 ore di animata discussione, in cui chi ha voluto ha potuto precisare il suo pensiero, è stata messa ai voti una mozione che ha ottenuto 63 voti favorevoli, 4 contrari e 8 astenuti. La votazione dà la misura della fiducia del P.S. nel suo capo.

Adenauer, il capo dei cristiano democratici, aveva affermato che per il suo partito non sarebbe stato possibile accettare un contro-progetto abbreviato della costituzione stessa. Quello dei socialisti è invece proprio un progetto minimo. Però prevede che il diritto dei genitori per tutte le questioni religiose sia deferito alle costituzioni dei singoli paesi. Sarà molto difficile ai cristiano-democratici di trovare un compromesso con i socialisti anche perchè questi hanno precisato che il loro progetto deve essere accettato in blocco. Se un solo punto venisse respinto i socialisti rifiuterebbero ogni ulteriore collaborazione con i costituenti.

La risoluzione autorizza le frazioni parlamentari di Bonn a presentare alla costituente il progetto ridotto e dichiara che il P.S. è disposto a continuare a collaborare in seno alla costituente a condizione però che i lavori di questa assemblea non continuino ad essere influenzati dalle potenze occupanti. La risoluzione è formata di sei punti che costituiscono « l'ultima possibilità per la social-democrazia tedesca per continuare i lavori alla costituente ». I punti sono:

1) libertà di decisione dei tedeschi senza intervento delle potenze occupanti; 2) riduzione della costituzione è un minimo; 3) riduzione dei poteri del Bunderat (camera alta) limitanti la sovranità popolare; 4) mantenimento dell'unità economica e giuridica in tutti i settori e principalmente in quelli della legislazione; 5) regolamento della questione finanziaria che permetta allo stato federale il compimento dei suoi obblighi; 6) riforme sociali uniformi in tutte le parti dello stato federale.

Alla conferenza stampa tenuta dopo la seduta plenaria del partito il dottor Schumacher ha dichiarato che il P. S. non discuterà che in blocco il progetto di costituzione redatto e limitato ai veri diritti fondamentali che egli aveva elaborato. Il minimo tentativo di stralciarne qualche punto obbligherebbe i social democratici a rinunciare all'ultima possibilità di giungere a un accordo alla costituente.

Il tentativo dei social democratici è l'ultimo e questo vale tanto per i partiti tedeschi quanto per gli alleati. Se questi credono di poter malgrado ciò mettere assieme un progetto che sia loro utile ciò non farebbe che servire alla fin fine i piani dei russi. Non si può combattere con successo il totalitarismo orientale con leggi imposte, ma solo con leggi da tutti liberamente accettate.

l. m.

Lajolo sarà processato

per offese contro il Pontefice

Milano, 19 aprile.

Il Procuratore della Repubblica, ravvisando in un breve corsivo pubblicato dal giornale « L'Unità » del 28 gennaio scorso gli estremi di cui all'art. 278 del C. P., in relazione all'art. 8 del trattato fra l'Italia e la Santa Sede, ha chiesto e ottenuto dal ministro di Grazia e giustizia l'autorizzazione a procedere contro il direttore responsabile del giornale, dott. Davide Lajolo, per offese all'onore e al prestigio del Sommo Pontefice, capo di uno Stato sovrano.

CRONACA CITTADINA

DICHIARAZIONI DI JAMES D. ZELLERBACH

La collaborazione di tutti indispensabile alla ripresa

L'Italia sta facendo passi da gigante per la riconquista del posto che le spetta - Il problema delle riduzioni dei costi e dei rapporti con i lavoratori

Il sig. James D. Zellerbach, capo della missione ECA in Italia, giunto a Torino per visitare l'Esposizione Internazionale dell'Arte Tessile, ha preso ieri parte ad un banchetto offerto in suo onore dall'American Chamber of Commerce for Italy. Davanti ai più noti esponenti dell'economia piemontese, egli ha parlato dei recenti sviluppi dell'ERP e in particolare del «secondo anno — il più importante — del più grande programma economico che la storia ricordi».

«In effetti per ragioni organizzative l'effetto della prima erogazione di 550 milioni di dollari all'Italia non si è fatto sentire pienamente, ma non si ripeterà in questo secondo anno, i cui risultati dovranno fornire una misura di previsione per quelli che si otterranno alla fine del Piano Marshall.

Gli auspici sono favorevoli. Popolo e Parlamento degli U.S.A. hanno recentemente ancora una volta riaffermato di esser pronti ad affrontare nuovi sacrifici, paghi soltanto dei segni di ripresa che si riconoscano in Paesi come l'Italia, e Governi che non ci sono amici, ci hanno accusato di mire imperialistiche: un'accusa assurda per un popolo che sta stringendo al proprio patrimonio per rendere al più presto l'Europa indipendente da aiuti straordinari esterni. In effetti, noi stiamo "lavorando a per fine al nostro lavoro"».

Il signor Zellerbach ha ricordato che, nell'assumere mesi addietro le sue funzioni, egli aveva insistito sulla necessità che l'industria riducesse i propri alti costi di produzione per poter reggere alla concorrenza estera. Qualcosa è stato fatto colla riduzione dell'imposta generale sull'entrata e diminuendo gli ostacoli all'afflusso dei capitali privati all'industria. Stiamo attuando d'intesa col governo (che per conto suo sta avviando il bilancio al pareggio) un sistema di crediti a basso interesse per l'industria e l'agricoltura attingendo al Fondo Lire E.R.P.

Un ulteriore passo verso la riduzione dei costi potrà essere fatto quest'anno coll'arrivo di tipi di macchinari (non prodotti in Italia) per il rimodernamento degli impianti. Ancor più importante del perfezionamento dei mezzi di produzione, è il miglioramento dei criteri e dei metodi direttivi industriali.

A questo punto, il signor Zellerbach, «non come teorico ma da uomo d'affari e da industriale che ha raggiunto e mantenuto eccellenti relazioni coi suoi lavoratori», ha trattato a lungo dei rapporti tra datori e prestatori d'opera. Bisogna da una parte — egli ha detto — «vi sia chi si propone espressamente e di avvelenare le relazioni e di produrre il caos», un miglioramento è possibile. Bisogna corrispondere ai dipendenti salari equi; fornire loro possibilità d'addestramento, tenerli al corrente delle prospettive d'affari e dei comuni problemi. «Noi industriali americani — ha aggiunto Zellerbach — abbiamo imparato che se vogliamo conservare il diritto di dirigere le nostre aziende, non possiamo continuare a considerarle solo di nostro esclusivo interesse». Contemporaneamente anche i lavoratori devono diventare — e stanno diventando — sempre più consapevoli del fatto che anch'essi hanno delle responsabilità.

Per quanto molti fattori negativi continuino a sussistere (disoccupazione, scarsità di energia elettrica e di alloggi), vi sono ragioni di ottimismo e d'incoraggiamento. «L'aiuto e la collaborazione di tutte le forze dell'industria, dell'agricoltura, del lavoro, del commercio, delle professioni — ha concluso vivamente applaudito il signor Zellerbach — sono indispensabili in questo momento in cui l'Italia sta facendo passi da gigante verso la riconquista del posto che le spetta nella famiglia delle Nazioni».

Nel pomeriggio al capo della missione E.C.A. è stato offerto un ricevimento dal console degli S. U., dottor R. B. Hoven, trasferito da Torino ad Atene. Egli ha anche ricevuto alla Camera di Commercio, in udienza privata, diversi esponenti del mondo economico torinese. E' quindi ripartito in serata alla volta di Milano.

Disgrazia o delitto?

Nuove indagini sul caso Barreri

Cresce per il delitto di via Catania, così per il «caso Barreri», la Mobile, su istanza dei parenti ha riaperto le indagini. La notte fra l'11 e il 12 novembre 1947 il tramviere Giovanni Barreri veniva trovato in istato d'incoscienza su via Genovesi, angolo corso Unione Sovietica: ricoverato smemorato, essendo, tra l'altro, privo di documenti, veniva spedito a Collegno.

Ma qui le sue condizioni s'aggravavano sempre più: trasportato in un ospedale cittadino, vi decedeva e, come poteano constatare i sanitari, la causa era un colpo fortissimo alla testa. Le indagini condotte allora dalla polizia si risolvevano in un nulla di fatto. Delitto o disgrazia? Il Barreri era stato ucciso o era caduto, forse mentre in gamba per sovverchia ubriachezza? Come abbiamo detto, la Mobile ha riaperto l'inchiesta: si è accertato che il Barreri uscì di casa alle 21 e che morì alle 1 e 30. Fu visto per l'ultima volta alle 0,15 in una bottiglieria di via Magellano ora al proprietario gli appariva in istato tutt'altro che normale. Beve tre «fernet» e s'allontana in gran fretta. Dopo di questo — buio completo. Con chi passò la serata il tramviere? Perchè a mezzanotte era così agitato? I funzionari sperano di poter rispondere, attraverso interrogatori e indagini, a queste domande-chiave.

Da 75 giorni non piove

Conseguenze dell'estate prematura - Scarsità di elettricità e d'acqua - Nessuna preoccupazione per la salute pubblica

Da oltre due mesi e mezzo, perdura una siccità presso che assoluta; l'ultima precipitazione è stata registrata un mese fa, ma si è trattato soltanto d'una pioggia che ha raggiunto i 7 millimetri: una spruzzata, insomma.

In questi ultimi giorni, per di più, la temperatura ha toccato «punte» veramente eccezionali: abbiamo già sfiorato i 29 gradi) per la stagione primaverile e le conseguenze si sono fatte sentire in diversi settori. Innanzi tutto in quello idroelettrico dove è stato necessario tornare alle restrizioni.

In campo sanitario, invece, caldo e siccità fortunatamente hanno destato finora soltanto preoccupazioni, ma non hanno provocato guai. Si registrano soprattutto in città casi di morbillo, perlopiù benigni, in proporzioni e comunque di escludono fenomeni di natura epidemica. La scarsità d'acqua rappresenta il pericolo maggiore e a tal proposito le autorità municipali si raccomandano ai cittadini l'estrema osservanza delle norme igieniche, particolarmente di quelle relative alla rimozione dei rifiuti. E' già segnalato un aumento di moscerini, temuti apportatori delle febbri coi delle dei «pappataci». Per la lotta contro le mosche lo stesso ufficio ha predisposto sin d'ora in città l'impiego di rilevanti quantitativi di D.D.T. nelle posizioni «strategiche» ovvero presso i mercati rionali, negli stallaggi ecc., ma non bisogna dimenticare che il compito maggiore deve necessariamente essere affidato alla comprensione dei cittadini.

In genere poi i medici raccomandano di astenersi dal bere smodatamente e dallo scoprirsi troppo. L'eccessiva ingestione di bevande può causare pericolosi disturbi intestinali, mentre un troppo radicale passaggio dagli indumenti invernali a quelli estivi può provocare affezioni polmonari, soprattutto se la temperatura, cosa è prevedibile, dovesse repentinamente abbassarsi.

Sempre a causa della siccità gravi inconvenienti si verificano al mattatoio municipale di corso Vittorio Emanuele dove la scarsità di acqua compromette talvolta un'integrale applicazione delle norme igieniche.

Per gli stessi motivi in campagna si hanno conseguenze molto serie. La collina, naturalmente, più della pianura, e le zone difficilmente irrigue, più delle altre risentono nella delicata fase primaverile (quando gli alberi, i pascoli e le coltivazioni cerealicole dovrebbero essere nel pieno dello sviluppo) per la mancanza di pioggia ristoratrice. Nella nostra provincia i danni sono di già molto gravi, anche una prossima precipitazione riuscirebbe a sanarli solo in parte.

Intanto i meteorologhi sopongono le loro previsioni, suffragate dal fatto che nel nord Europa (Gran Bretagna, Svezia, Norvegia) sta piovendo ininterrottamente da 20 giorni e che anche il cielo di Francia si va progressivamente annuvolando. Dicono dunque i meteorologhi che oggi stesso nel pomeriggio dovrebbe esservi nel Piemonte un aumento del vento foriero di nubi: annuncio probabile di pioggia. Si noti però che nei rilievi statistici si è accertato che dopo lunghi periodi di siccità la pioggia giunge sempre con precipitazioni violente, nubifragi, bufere ecc. Prospettive poco allegre insomma.

Ieri la temperatura si è mantenuta elevata: massima 27,1; minima 14,9; media 18,2; umidità 61%; pressione 739.

L'on. Palmiro Togliatti commemorerà A. Gramsci

SABATO, alle ore 17, in un'aula dell'Università (Istituto di chimica, c. Massimo d'Azeglio 48), concessa dal Magnifico Rettore, l'on. Palmiro Togliatti commemorerà il XII Anniversario della morte di Antonio Gramsci. Data la limitata capienza dell'aula, l'ingresso è riservato agli invitati.

Domenica mattina alle ore 9,15, per iniziativa del Comune, verrà inaugurata una lapide commemorativa in via Arcivescovado 7, sulla facciata della casa che fu sede de «L'Ordine Nuovo», giornale fondato da Gramsci nel '19.

Il tram della 26ª linea soppresso da domani

Da domani, venerdì, verrà soppressa, come precedentemente annunciato, la linea N. 26. Contemporaneamente la linea N. 20 riprenderà il vecchio percorso per via Santa Teresa - via Maria Vittoria - via Bonafous, abbandonando l'attuale percorso di via Pietro Micca, via Po, Nel tratto tra piazza Carlina e Campanile verrà effettuato un servizio tramviario con diritto di trasbordo gratuito sulla linea N. 20 e viceversa. Gli abbonati alla linea N. 26 potranno richiedere, presso la Direzione dell'A.T.M., il cambio con altra linea di loro gradimento.

P. L. L. - Domani sera alle 21 in via Maria Vittoria n. 4 delegati del partito radicale francese e liberale svizzero, parleranno ai liberali torinesi.

Ossessionato per la morte dell'amico vuole abbandonare famiglia e città

Le indagini della Squadra Mobile sulla grave sciagura in collina

Vivissima impressione ha destato il recente caso Bertone di cui abbiamo dato, nelle nostre edizioni del giorno e della sera, ampie notizie. I lettori ricorderanno la vicenda del veniseno Franco Bertone abitante in via Almese num. 11, ruzzolato da un pendio in collina domenica scorsa, e morto per frattura della base cranica. Il giovane s'era recato a compiere una passeggiata colla fidanzata e il coetaneo Ugo Berretti. Verso le 23, mentre i tre scendevano da una scarpata assai ripida, avveniva la sciagura: il Bertone — a dichiarazione dei compagni — metteva un piede in fallo, cadeva e batteva il capo contro un sasso. Con una macchina di passaggio l'infelice veniva trasportato al San Giovanni vecchio; qui però, il lunedì, alle ore 14, spirava senza aver ripreso conoscenza.

Durante la mattinata di lunedì s'era recato al capezzale del morente, un suo intimo amico, Luciano Nebiolo di 22 anni, abitante in via Bruino 94. Avendo appreso dai sanitari la disperata condizioni del Bertone, usciva in preda alla più viva agitazione; nel pomeriggio restava come folgorato dalla notizia del decesso. Accettava, pur controvoglia, di recarsi in collina, con amici e familiari, per la tradizionale merenda di Pasquetta. Ma, per tutta la giornata, si dimostrava sovraeccitato e torbato: a sera veniva colto da veri e propri accessi d'angoscia. Chiamava l'amico scomparso e diceva di volerlo raggiungere nella tomba. Nella notte fra il lunedì e il martedì il giovane si vestiva, usciva di casa e da quel momento non dava più notizie di sè.

I familiari, atterriti, sporgevano denuncia al commissariato di S. Paolo e gli agenti iniziavano le ricerche, pur essendo il funzionario, dott. Lambiase, convinto che il Nebiolo, entro breve tempo, sarebbe tornato a casa. Infatti le sue previsioni si avveravano: ieri alle 10 due agenti, che, d'ordine del dott. Lambiase, sorvegliavano la casa del fuggitivo, lo scorgevano avvicinarsi con passo incerto, con viso stanco e infossato. Lo fermavano, lo interrogavano.

— Dove sono stato? A vivere per la città, non potevo restarmene chiuso nella mia stanza: il dolore per la perdita del mio amico mi fa divenire pazzo. E' necessario che io dimentichi questo atroce episodio. Perciò sono ritornato a casa: ma solo per prendere la mia roba, salutare i miei e andarmene lontano, a cercare lavoro fuori di Torino...

Accompagnato dinanzi al dott. Lambiase, il Nebiolo ripeteva queste stesse cose e confermava di non aver partecipato alla tragica fine e di aver visto per l'ultima volta, il Bertone vivo e sano il sabato pomeriggio. Intanto, della scomparsa del Nebiolo, era informato anche il dott. Allitto della Squadra Mobile: il quale mandava a prelevare il ragazzo per interrogarlo. Ben lungo, accusa di nessun genere viene elevata al Nebiolo nè egli si trova in istato di fermo: la Questura intende solo avere da lui informazioni atte ad illuminare — possibilmente — il drammatico fatto.

Non sappiamo quale sia il pensiero dei funzionari al riguardo. E' certo che la disgrazia è sembrata piuttosto oscura e che la Mobile abbia sentito il bisogno di chiarirla nei minimi particolari facendo interrogati la ragazza e l'amico che erano assieme al Bertone e, oggi o domani, sarà effettuata un sopraluogo sulla scarpata della morte.

Finito in prigione il truffatore megalomane

Un'ennesima denuncia e un ennesimo arresto si sono aggiunti al denso «curriculum vitae» di quel Luigi Robazza che, [illegible], Aveva destato attorno a sè grande notorietà perchè si era proclamato vincitore di 60 milioni al Totocalcio con un «dodici». Come i lettori ricorderanno, la strabiliante vincita non era invece che un parto della fertile fantasia del Robazza il quale sperava unicamente di acquistare credito per poter truffare il prossimo.

La sua ultima disavventura giudiziaria, di cui diamo ora notizia, lo trattiene probabilmente in carcere per un po' di tempo poichè egli dovrà rispondere di una lunga serie di raggiri ai danni d'una povera donna: Ida Degani, d'anni 30, che un anno fa all'incirca lo aveva conosciuto in una sala da ballo. Il Robazza, lusinghiero e impomatato a dovere, si era presentato in quell'occasione come un medico di ottima famiglia e simulando un ardente innamoramento era riuscito in breve a conquistare la fiducia della donna. Un giorno la proponeva di seguirlo a Milano dove l'avrebbe presentata a sua madre che, a suo dire, era nientemeno che una contessa.

— Se piacerai a mamma, e sono certo che ne sarà entusiasta, ci sposeremo al più presto.

Ed invece il furfante, prima con mille pretesti poi con un altro, rinviò di giorno in giorno la presentazione. In realtà egli era già ammogliato e intava soltanto a raggirare la donna troppo credulona. Dapprima si fece consegnare un anello con brillante, per «prendere le misure per l'abello di fidanzamento», poi si fece prestare quattrini e via di questo passo. Il tempo intanto passava e la presentazione a Milano veniva sempre rinviata, finchè la Degani fu cacciata di casa dal fratello che non approvava la relazione con il Robazza. Fu in questa occasione che il truffatore si trovò costretto a condurla effettivamente a casa sua; non però a Milano, ma in una squallida soffitta di via Piave dove egli viveva con una vecchia madre la precisa contessa.

Ma la miseria si faceva di giorno in giorno più nera ed egli si vide costretto a vendere tutti gli oggetti che aveva portato con sè al momento di lasciare la casa del fratello.

Con i denari ricavati dovette mantenere per diversi mesi sia il Robazza che la madre di lui.

I carabinieri, udito il racconto della donna, si recarono in via Piave per arrestare il Robazza e lo sorprendevano in casa mentre si accingeva a sedere a tavola. Visto comparire la polizia, il consumato furfante si rivolse filosoficamente alla madre dicendo:

— Puoi rimettere la minestra nella pentola, chè, per un bel po' mangerò a spese dello Stato: non mi consentono la riabilitazione.

Egli è stato denunciato per truffa continuata e per mancata promessa di matrimonio.

Muore in seguito ad una caduta dal letto

La polizia sta indagando su un fatto alquanto oscuro. Il giorno 15 del corrente mese veniva ricoverato al vecchio S. Giovanni per frattura del femore Bartolomeo Berra d'anni 76 abitante in via Cesana 19, i familiari dichiararono che egli era rimasto vittima d'un banale incidente scendendo dal letto. Ieri però le condizioni del Berra si aggravavano ed alle ore 13 cessava di vivere in seguito a sopraggiunta bronco-polmonite. La polizia ha deciso perciò di indagare sull'incidente che ha causato la frattura del femore.

Un operaio schiacciato da una pressa in azione

Un mortale incidente è accaduto ieri pomeriggio nelle officine di corso Mortara 2. Verso le ore 17 il manovale Luigi Baldassero di anni 36 abitante in via IV Marzo 15 restava schiacciato da una pressa in azione. Trasportato d'urgenza all'Ademaro Martini egli giungeva ormai cadavere per lo sfondamento del cranio.

Incontro all'Amma per la vertenza Fiat

La discussione impostata sull'istituzione di un "premio di regolarità,, collegato alla produzione

Dopo 70 giorni di sciopero a scacchiera dei 130 mila metallurgici torinesi, i rappresentanti dell'AMMA, della FIOM e del Libero Sindacato si sono incontrati ieri pomeriggio all'Unione Industriale per esaminare la situazione e per cercare un terreno d'intesa che renda possibile la soluzione della vertenza. Il colloquio, sollecitato dal sindacato libero, ha avuto carattere informativo ed è stato sospeso dopo tre ore di discussione. Un precedente — comunica il Libero sindacato — l'Amma, rispondendo a precise richieste, aveva riconosciuto l'opportunità di discutere le rivendicazioni presentate dai liberi lavoratori per la questione Fiat: revisione dell'incentivo di produzione, super-incentivo (premio di regolarità), sblocco dei massimi e premio agli operatori».

Ieri la discussione, che riguardava unicamente le maestranze della Fiat, è stata impostata sul super-incentivo e, secondo quanto apprendiamo da fonte non ufficiale, è stata sospesa perchè i rappresentanti della Fiom si sarebbero riservati di sottoporre all'esame dei propri organi direttivi il punto di vista degli industriali circa l'istituzione, nell'ambito del Gruppo Fiat, di un «premio di regolarità» di tre lire all'ora, offerto dall'azienda, a condizione che la produzione raggiunga un determinato livello.

Il «premio di regolarità» sarebbe uguale per tutti i lavoratori della Fiat — le trattative di ieri avevano carattere esclusivamente aziendale — e verrebbe concesso al di fuori del premio di produzione. I rappresentanti del Libero Sindacato si sono dichiarati disposti a proseguire la discussione su questa base, mantenendo però ferme le altre richieste. Nei prossimi giorni anche la FIOM dovrebbe rendere noto il suo parere ufficiale in merito.

Intanto la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha convocato, per oggi alle ore 17,30, il Consiglio delle Leghe. All'ordine del giorno vi è un unico punto: esame della situazione sindacale nella città e nella provincia. Comizi nel tema: «Torino solidale con i lavoratori in lotta», sono stati indetti per domani alle ore 9 dalla C.d.L. nei rioni periferici, e precisamente in piazza Sabotino, piazza Crispi, piazza Emanuele Filiberto e al largo Apollo.

Infine, ieri sera, presso l'Associazione commercianti, si sono riuniti i rappresentanti dei lavoratori del commercio della C.G.I.L., della C.I.S.L. e del Libero sindacato per discutere le richieste di carattere salariale e normativo avanzate il 28 febbraio u. s. dalla C.G.I.L. e il 20 marzo u. s. dal Sindacato aderente alla C.G.I.L.

Si avvelena con il chinino

Per ingestione di pastiglie di chinino è stata ricoverata in osservazione al vecchio ospedale San Giovanni, Elina Grosso ved. Jacanetti di anni 31. Essa aveva tentato ieri mattina di togliersi la vita per dispiaceri familiari.

Su «Vittorio Alfieri e l'uomo nuova europea» parlerà domani sera, alle 18, nel salone del teatro Gobetti, il prof. Luigi Russo dell'Università di Firenze, su invito dell'Unione culturale e della Associazione per la difesa della scuola nazionale.

BORSE

Ribassisti di prammatica hanno dato all'apertura un'impronta di netto pessimismo: in particolare le offerte hanno insistito su Fiat e Viscosa. Sconfinata qualche partita ai minimi, il mercato ha tentato un lucido argine in qualche intervallo deciso sui prezzi più favorevoli. Lentamente si è sviluppata una modesta ripresa, che ha consolidato le quote, dopo molte incertezze, a concludere la riunione con chiusure intonate ad un più facile equilibrio. Dal precedente listino le voci primarie sono apparse inflesse, ben tenuti in generale i valori secondari. Nei titoli di Stato, invariati i Consolidati e calmi i buoni del Tesoro. Dopodomani annuncio da ricerca di voci primarie. Le azioni Fiat sono state trattate ex-cedola (L. 15, cod. 3, 21).

Titoli			Titoli		
Rep 02	72 70	72 70	Fiat	384 —	382 50
Rend 3½	77 60	77 70	Italia	33 —	32 50
» n. s.	77 60	77 70	Lavigl.	1010	980 —
Rend 3½	76 20	76 40	Mobiliare	353 —	356 —
» n. s.	76 40	76 20	Inoet	225 —	225 —
Rend 5%	98 40	98 75	Mont.	2220	2200
» n. s.	98 50	98 75	Finsid.	630 —	610 —
Rend 5%	94 60	94 50	Elba	2265 —	2267 —
» n. s.	94 60	94 60	Arnaldi	210 —	205 —
Rend.	75 —	74 90	Vienna	6383	6200
» n. s.	74 90	74 90	Fibre	2900	2700
» 5%	94 80	94 85	Dir	4050	4050
» n. s.	94 70	94 80	Settex	640 —	647 —
Rend 50-1	100 —	100 —	Anic	1330	1253
» 52-1	99 95	100	Rism.	159 —	158 —
» 51	100 70	100	52 pat.	1055	1797
» 51 4	98 —	98 —	Montec.	2265	2265 50
Imp. 50	100 —	99 95	Zucch.	1090	1040 —
Per 5%	333 —	331 50	Unione	372 —	365 —
Im 4½	475 —	475 —	Cart. it.	3400	3240
Imd 4½	432 —	434 —	Borgo	3275	3250
Imd 4½	960 —	915 —	Fornit.	3650	3500
Ferr 4½	450 —	450 —	Toro P	799 —	790 —
5% 37	432 —	432 —	M. A. C.	9800	9400
5% 37	418 —	418 —	Stabil.	96	99 25
S. Paolo	454 —	454 —	Valdor.	5050	5000
» 4%	446 —	446 —	Mar. E.	760 —	760 —
» 5,5%	391 —	391 —	Gade	1085	1080
Imp.	374 —	374 —	Serfi	41 —	41 —
» 4%	374 —	374 —	Permar	415 —	415 —
Mob 5%	416 —	414 —	Elem	250 —	250 —
» 7%	479 —	477 —	Watt.	515 —	515 —
Fond. S	950 —	950 —	Parem	475 —	475 —
Fiat 5	1870	1790	Gilard.	520 —	520 —
Gir. uti	1043	1035	Frigi	133 —	132 —
A. Gen.	7950	8000	Safa	1160	1160
» Toro	8500	8500	Lig. gas	500 —	500 —
Mont.	2300	2220	Talco	6000	6000
Mont.	2760	2767	Borgo	12.000	11.950
For. M.	144 —	145 50	Orbas.	3650	3650
Isolgo	1 20	1 25	Fbas	1050	1050
Sip	1205	1195	Linea	4100	4075
Ferai	505 —	500 —	Antiate	1320	1300
P.C.E.	429 —	428 —	Asp. P.	1425	1420
Unes	418 —	415 —	Fiorio	318 —	315 —
Bast	3280	3230	Beni S.	3800	3800
Sade	1740	1700	Sifas	3900	3800
Meridi	1590 —	1590 —	Elbas	4100	4000

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York: vers. 675, cheq. 674; Svizzera 141. Valute intrattate.

Cambi indicativi: sterlina oro 2000-2280; marengo 6700-6780; sterlina b. b. 1945-1955; dollaro b. b. 616-625; franco franc. 178-176; franco svizz. 147-148,50; oro fino 1510-1515; argento 15.700-16.000.

SPETTACOLI

All'Alfieri: Besozzi e Tabody Con *Arsenico e vecchi merletti* di J. Kesselring ha esordito all'Alfieri la Compagnia di Nino Besozzi con la partecipazione di Clara Tabody. Il lavoro, nel suo bizzarro disegno tra macabro e comico non senza venature sentimentali era già favorevolmente noto al pubblico torinese. Di Abby Webster, la sia lunatica ed enigmatica, aveva già dato un'interpretazione che non si dimentica l'arte di Dina Galli. Il pubblico si è nuovamente interessato al lavoro. Ha ritrovato in Nino Besozzi una satira francese, geograficamente esilarante. In Clara Tabody la misura era più complessa, mista di raffinatezza e di mistero: curata la grazie e inquietante figura della vecchia zia, con tocchi nervosi, sottolineati da un certo esotismo nella dizione. Il tutto rende meditabonda la critica, e tuttavia invita, attrae, appassiona. Notevoli, piacevoli, il Bizzari, il Martini, la Guerra, la Maver. Forse, nel complesso, qualche tono andava smorzato a beneficio di certa sordina e sfumature; e qualche altro andava, per compenso, elevato. Bella la messa in scena, che, in certi momenti aveva luci di sortilegio.

Stasera, ore 21 *Lo schiavo impazzito* di G. Giannini e domani sera *Paperino* novità farsesca di Dino Falconi.

Teatro Carignano - Compagnia del Teatro della Pergola Evi Maltagliati - Carlo Ninchi con Nerio Bernardi: stasera, alle 21, replica di «Uno cantava per tutti»; domani sera, alle 21, «Con loro», commedia in 3 atti di Guglielmo Zorzi. (Novità).

Amici della Musica - Stasera, nella sala del Conservatorio, l'Ottetto di Vienna eseguirà per gli «Amici della Musica» il Settimino, op. 20, di Beethoven e l'Ottetto in fa maggiore, op. 166, di Schubert. I biglietti sono in vendita al Conservatorio prima del l'inizio del concerto.

Al Gobetti da stasera a tutto il 15 maggio, sotto gli auspici dell'Enal, i filodrammatici della Federazione «Gruppi d'arte drammatica» daranno dodici rappresentazioni con un vario programma. Stasera alle 21 «Giocasta» 4 atti di Gabriele d'Annunzio. Presentazione di Umberto Mastrante.

Riduzioni E.N.A.L. nei cinematografi: Astor, Ghirario, Milano, Imperiale, Fratus.

TEATRI E RITROVI

Carignano, Comp. Prosa Maltagliati-Ninchi con N. Bernardi, ore 21 «Uno cantava per tutti» di Bassano.

Alfieri: ore 21 Comp. Besozzi-Tabody «Lo schiavo impazzito», 3 atti di G. Giannini. Novità.

Gobetti: ore 21 Rassegna teatrale «La Giocasta» di G. D'Annunzio

Metropolitana (v. Roma) ore 16,30 Marionette Giandoja: Pinocchio.

Ridotti: ore 21 Gran Rivista Navarrini-Vera Rol in «L'imperatore si diverte».

Galleria Cesare Stampatori 4: Esposiz. Arredam. Artist. Barone Van Klaess 9-12; 15-19; 21-23.

Club Le Florida (p. Solferino, tel. 42-922): 17 e 21-1 Allegria: e i suoi soliti; canz. Laris-Maverco.

Smeraldo Circus: ore 21 Due Orchestre, diversi premi.

Day Dance: 17-21 Orch. Carsena negro Monrael, canta A. Araldo.

Quisisana: ore 17 e 21 Orch. Lotti cantano M. Carmen, G. Rossi.

Principe: ore 21 Orch. Orsetti canta E. Costanzo, Dirce. Carisa.

La Serenella: 21 Orch. Serafini canta Gigi Boccaria. Serata premi.

Augustus: 17-21 Orch. Carenzio.

Sala Caudie Danze: ore 16 e 21.

Astoria Danze P. E. Calvi 3, 21.

Danze Rizza 34: ore 21 Concerto

Salette: ore 21-24 Orch. Martra.

Ideal Danze (t. 62-470): ore 21-3 Orch. Marchetti; canta Colombo.

DANZE PRINCIPE

(via Principi d'Acaia 54, tel. 76-951)

Ore 21 Grande serata. Concorso «slogan» Prosit. Fra i partecipanti verranno assegnate numerose bottiglie di aperitivo. Premiazione del miglior «slogan» della stagione.

SERATA OMAGGIO

al Piateau Dansant Lutrario organizzata per conto della Ditta Fabbri Alessandria. A tutti gli intervenuti omaggio profumi.

SALA DANZE MICHELOTTI

Sabato 23 ore 21; domenica 24, lunedì 25 ore 16 e ore 21 inaugurazione del rinnovato Salone delle Danze

Orchestra Melodimica «Fiorio»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Devi essere felice» Joan Fontaine, James Stewart.

Ariston: «Richiamo del nord» Henry Fonda e Joan Bennet.

Ash: «Fuga nel tempo» con Teresa Wright e David Niven.

Corso: «L'amico pubblico n. 1» con Clark Gable, Myrna Loy, Walter Pidgeon e Lee Carrillo.

Doria: «Avventura all'Avana».

Lux: «Scarpette rosse» technic. A. Walbrook, M. Goring e Moira Shearer. Prem. Veneziа. ore 14, 16,30, 19, 21,30.

Metro-Cristallo: Esther Williams, Van Johnson nel technic. «Luna miele». Matt. 10,30 e L. 136.

Reposi: vedi spettacoli teatrali.

Torino: «Segreto mortale», Victor Mc Laglen, Sally Eilers. Ap. 14.

Vittoria: «I pascoli dell'odio» Errol Flynn, Olivia De Havilland.

Alexandra: L'avventura viene dal mare. Techn. Joan Fontaine.

Alpi: «Giudice Timberlane».

Augustus: «Amore sotto zero». Sonja Henie, Michael O'Shea.

Fiore: «Peccatori senza peccato» con Walter Pidgeon, Deborah Kerr

Hollywood: Avventura Wyoming.

Ideal: «Scandalo a Parigi» e Rivista ore 16,15 e 21,15.

Lamarmora: «Fascino» technic.

Massimo: «Carovane dei ribelli» (technicolor) con Maria Montez.

Nazionale: «Avventura Wyoming»

Principe: «Così vinsi la guerra» technic. Danny Kaye Ult. gg.

Statuto: Avventura nel Wyoming.

Astì: «Notti d'oriente» technic.

Mignon (ex S. Carlo): «Caccia tragica» M. Girotti e Varietà.

Olimpia: «Sogni proibiti» techn. Poi «Avventura all'Arizona».

P. Hanau: Predoni di El Paso.

Regina: Anna e re del Siam. Var.

Romano: «Pugno di ferro» Rooney e Rivista Ferrero 16,30, 21,15.

Santhià: Barbiere di Siviglia.

Esperia: «Grattacielo tragico».

Imperiale: Castello Dragonwick V. (Italiano: I conquistatori, techn.

Vinzaglio: Ap. 18,45 «Amleto».

Ellisse: Innamorato pazzo, Powell

Frejus: «I rinnegati» technic

S. Paolo: «La superba creola».

Corallo L. 80-581: Ap. 10 «Cina» Alan Ladd e Loretta Young.

Radiomi: Maschera Cesare Borgia.

V. Veneto: Il figlio di Robin Hood

Astra: Bellezze al bagno, techn.

Excelsior: «Un marito ideale» techn. P. Goddard, M. Wilding.

Odeon: «Storia del Dr. Wassel».

Stari: «Orchidea bianca» Metro.

Adua: Manù contrabbandiere Var.

Aurora: Cigno nero, techn. Power

Ercadia: Furia nel deserto techn.

Fortina: Cavalieri sanzuri. Var.

Nord: Tarzan e cacciatori bianchi.

Palermo: «Ritorna se mi ami».

Sociale: «Fascino» technicolor.

Colosseo: Canto del deserto, techn.

Italia: Cigno nero, techn. Power.

Moderna: Giorgio sei grande!

Piemonte: Appuntamento Miami.

Spezia: «Luna di miele perduta».

Apollo: «Signora per una notte».

Diana: Conseguenze di un delitto.

Dora: «Bionda selvaggia».

Edera: «I conquistatori» segue partita Italia-Spagna.

Lucento: Cavaliere mascher. Var.

Roma: «Anni difficili» Girotti.

REPOSI

ORE 21

Compagnia di Rivista

NAVARRINI - VERA ROL

in «L'imperatore si diverte»

GRANDE SUCCESSO

VITTORIA

ERROL FLYNN

OLIVIA DE HAVILLAND

nel film Warner Bros

I PASCOLI DELL'ODIO

Regia: M. CURTIZ

Grande Successo

CINE TORINO

VICTOR Mc LAGLEN

nel film Warner Bros

SEGRETO MORTALE

con SALLY EILERS

Joseph Calleia - B. Fitzgerald

PLATEA L. 136

ASTOR

Ultime Repliche

TERESA WRIGHT

DAVID NIVEN

nel film G.D.F.

FUGA NEL TEMPO

CINE PRINCIPE

Oggi un tecnicolor

eccitante e comicissimo:

COSI' VINSI LA GUERRA

con DANNY KAYE e il

Balletto di Samuel Goldwyn

DORIA

Ultimo Giorno

del divertentissimo film

Avventura all'Avana

con ROBERT TAYLOR

NORMA SHEARER

LUX

Il più clamoroso successo

del classico in technicolor

SCARPETTE ROSSE

Anton WALBROOK

Marius GORING

Moira SHEARER

ECHI DI CRONACA

Nozze e culle

I coniugi *Giulia* e *Dott.* Roberto Gunsetti annunciano con gioia la nascita della loro *Aldo*.

Onorificenza

Per particolari benemerenze nel campo dell'insegnamento l'Ordine militare del Sacrogno ha insignito della Commenda il Prof. Aldo Peroni, dirigente Scuole Fiat. Congratulazioni e «ad majora».

AI SIGNORI MEDICI. Presso i migliori negozi, sono recentemente tornati in vendita, fabbricati con nuova formula le Paste e i Granulati Iperglittanti. Questo ritorno coadiuva e semplifica la dietoterapia del diabete, offrendo grande vantaggio di prolungare e avvalorare i benefici effetti della cura insulinica. Ragguagli, saggi e listino speciale per medici, a richiesta. Scrivere: *Bulloni - Saluzzo*.

SERRA lancia i nuovi tessuti primaverili ai migliori prezzi. Vigogna pura lana 140 L. 1800; fantasie uomo lana L. 2480; crespelle lana col. mm. L. 1500; taffetà fodera L. 980. Scampoli convenienti. *Via Carlo Alberto 44 e via Madama Cristina angolo Stivio Pellico.*

MOBILI ARCIOCCASIONE! Per ingombro locali: matrimoniali. Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche pranzo Quattrocentesche, Novecento. Vendita rateali senza aumento. *Via Barbaroux 36* (int.)

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4. Torino.*

MOBILIFICIO TRIVERO le migliori camere barocco chippendal rinascimento, rustico. Prezzi convenientissimi. *Via Bogino 22.*

PIZZI, tutti pur vestiti, camicette e chiesa. Tende e Coprimobili. Tessuti. Colori per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via Orfane 2.*

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana *Piazza Santa Giulia 11. p. II.* Venerdì sabato domenica 16-19 15-17

LIBRI A RATE per tutti, presso le migliori Librerie. Rivolg

L'amico di Siviglia

SIVIGLIA, aprile.

Mi son fatto un amico, si chiama Agustin. Gli ho già detto mille volte: «Agustin, parliamo della Spagna». Alzando su di me uno sguardo nero, ambiguamente ironico e seccato, risponde: «Ma guardami, io sono Spagna». Viene sempre all'albergo verso le undici. Comincia a parlare con il direttore, con il portiere, con il primo cliente che vede uscire, con quello che entra se gli passa vicino. A tutti offre sigarette, consigli ed insulti. Poi, quando si ricorda di me, urla *vamos, vamos* e si mette a leggere un giornale che trova su un tavolo. Niente gli va bene, l'America lo delude, l'Inghilterra l'indispettisce, il suo Franco lo indispone, la Russia gli dà fastidio. Una volta disse: «La Russia vuole salvarsi con i piani quinquennali. Noi abbiamo la Divina Provvidenza, è un piano eterno».

Un mattino non lo lasciai parlare, gli dissi subito che avevo un programma. Ma quando seppe che desideravo vedere monsignor Segura, arcivescovo di Siviglia, il signor Martube che sovraintende ai palazzi dell'Alcazar ed un giornalista del *Correo de Andalucia* protestò, ognuno di quei tali mi avrebbe detto cose contingenti, roba da nulla. Gli risposi: «Agustin, parlo soltanto cose contingenti». Parve capire le mie ragioni ed incuriosì.

A Siviglia i tram dipinti di giallo sferragliano come vagoncini d'una giostra. Mettono allegria. Le case, con il portoncino aperto come un occhio sul *patio*, sembrano invitare il primo che passa. Mettono fiducia. I vigili si crocicchi salutano gli amici, sorridono se non si sta alle regole. Mettono buon umore. I venditori ambulanti offrono *langostinos*, granchiolini dolci ed i *percebes*, crostacei che non saprò mai come si chiamino da noi e grissini ben cotti, un trionfo del mercato nero. Ci si può sedere ad un bar, ordinare un *picon*, mangiare grissini, *langostinos*, *percebes* e molte altre cose che portano. Tutto ciò sul marciapiede di strade già calde, già polverose, sotto un cielo meraviglioso. Soprattutto quel cielo mi spinse a dire ad Agustin: «Tu che cosa vorresti fare? Niente Segura, Martube, *Correo de Andalucia*!».

Anche i tassì a Siviglia sono gialli. Sulle portiere c'è scritto se costano poco o molto. Agustin ne cercò uno di tariffa alta, mi disse di salire, ordinò al guidatore: «All'ospedale della Carità» e ancora a me: «Andiamo a vedere quel che ci resta di don Giovanni, facciamo visita a don Miguel Mañara».

Gli studiosi dicono che il vero don Giovanni, quello che servì da modello, non sia questo sivigliano don Miguel Mañara. Non ha molta importanza. Don Giovanni è una «categoria» ed a Siviglia tutti sanno che don Mañara, tre secoli fa, vi apparteneva sino ad una certa notte, quando bussò alla porta d'una confraternita. Abbandonava all'improvviso le avventure d'amore, gli amici scioperati. Si era sentito stanco e nauseato dei troppi baci, dei troppi banchetti e delle sfide al potere di Dio e del re. Si mise un saio indosso e divenne quasi un santo. «Andiamo a vedere — dice Agustin — la facia del *peòr hombre que ha habido en el mundo*. Bisogna credergli, sono parole sue e le ha volute sulla pietra tombale. Se sei peccatore capirai. Ma tu sei peccatore!».

Il tassì si ferma, Agustin batte al portone dell'ospedale della Carità. Pare che stia per ripetere il gesto di don Miguel Mañara decidendosi a trascorrere il resto della vita a curare piaghe e ferite, ammalati e moribondi. Una suora ci accompagna al primo piano, si attraversa una loggia, si entra in una specie di camera del consiglio. In silenzio la suora apre un armadio a muro, fa un passo indietro perchè noi si veda bene. Ecco il viso del *peòr hombre* che sia mai stato su questa terra. Sopra un cuscino rosso è adagiata la maschera di don Miguel, il don Giovanni di Siviglia. E' un calco che siamai i secoli hanno patinato di polvere: mostra un viso piccolo, dai tratti minuti, su cui domina il naso, sottile ed adunco; la bocca è socchiusa, quasi per un respiro affannoso o per il desiderio di dire ancora una parola. Agustin poggia la testa al vetro, scruta quegli occhi chiusi, quella fronte alta, quella ruga che è sulla tempia destra: «Dieci anni di peccati, venti di umiltà, il conto è perfetto. E' una idea buona, anche saggia».

Tace un attimo, poi esclama: «Nella chiesa c'è un quadro di Valdes Leal, lo devi vedere».

Appena entrati nella chiesa, il quadro che dovevo vedere era il primo, sulla parete di destra. Il pittore Valdes Leal amava il macabro ed Agustin mi dice: «Serve a capire». Che cosa vedo? Da una nube esce una bella mano che sorregge una bilancia. Sul piatto di sinistra stanno un agnellino, le corna d'un cervo, un cagnetto; sull'altro una corona, alcuni libri, due grosse simboliche chiavi. Pure con così diversi oggetti i due piatti sono in perfetto equilibrio. Più sotto, spunta una civetta ed anche si intravede uno scheletro. Più sotto ancora, in primo piano, c'è una cassa da morto, marcia e scoperchiata come se maldestri portatori l'avessero lasciata cadere. Vi affiora lo scheletro d'un vescovo, la mitria in capo, stretto ancora tra le mani delle mani il bastone pastorale; e dietro al vescovo un altro scheletro, rivestito a mala pena di vesti eleganti. Finalmente il pittore ha messo un cartiglio: *Finis glorine mundi*.

Quando s'è visto che uno spagnolo ha premura? Agustin lascia che io guardi il quadro di Valdes Leal, ma quando s'accorge che giro gli occhi altrove, dice adagio: «Lascia stare, non serve. Andiamo». In Spagna non c'è persona per bene che non impegni il tassì per ore ed ore. Non lo si licenzia ad ogni corsa; ed il nostro ci aspettava. Agustin sembra salire sulla propria automobile, con calma dice al guidatore: «Ci vuole una visita alla cappella della madonna *de los Negritos*». Ero stanco e gli domandai: «Perchè ci vuole?». Agustin mi sorride: «Forse — dice — sarebbe più bello vedere quella *de los Reyes*, o *de la Iniesta*, o *de la Esperanza*, quella *de la Luz*, o *de las Aguas*, o *de la Piedad*, una delle cento altre, ma io ti porto da questa perchè sta per perdere di prestigio. Quest'anno avrà più fortuna la madonna *de la Luz*, ma a me non piace, anche se il generale Queipo de Llano le ha fatto fare un bel vestito».

Dopo cinque minuti si giunse in fondo ad un viale della periferia. Il portone della cappella era chiuso, Agustin cercò il custode ed entrammo da un usciolo secondario. Non era altro che una grande stanza e lì era custodita la madonna *de los Negritos*. Pareva di vedere una statua dimenticata in un magazzino, tanto, intorno, erano candelabri rotti, tappeti strappati, arredi sacri fuori uso, panche, seggiole, ecc. La madonna stava su un basamento di legno scolpito ed è quello che si mettono sulle spalle gli uomini quando la portano in processione. Anche la madonna è di legno colorato. La guardavo e di lei vedevo soltanto il viso e le mani, da adolescente. Era molto umana nell'espressione degli occhi, nel gesto delle braccia, protese in avanti ed all'altezza del petto, come una bambina che stia per saltare. Un manto pesante, di broccato bianco (e polveroso), le scendeva dalle spalle sino a terra. Non so che cosa vi luccicasse sopra: perle false, lustrini, fili d'argento e d'oro. Agustin mi venne vicino e così guardingo che pensai stesse per confidarmi un segreto. Invece disse: «Chiedi pure una grazia» e pareva che in quel momento dovessi godere d'una protezione eccezionale, la sua.

Poco dopo il tassì ci condusse lungo il Guadalquivir. Si mangiava all'aperto, i ragazzi venivano a chiedere danaro od un pezzo di pane. Ancora una volta dissi: «Agustin, forse parleremo della Spagna». Alzando su di me uno sguardo nero, ambiguamente ironico e seccato, risponde: «Se questa mattina davanti a don Giovanni, al quadro di Valdes Leal, alla madonna *de los Negritos* non hai avuto i miei stessi pensieri, pazienza». Allungò una mano, afferrò uno di quei ragazzi cenciosi, gli domandò se sapesse dov'era calle del Rey: «Corri — gli disse — vai ad avvertire Pilar che si prepari a riceverci bene».

Enrico Emanuelli

ITALIANI IN FRANCIA

Necessità di una politica che regoli l'emigrazione

Gli impacci della burocrazia - Circolare che istruisce i clandestini - Una mancata ratifica del nostro Parlamento - Il cambio della moneta, le rimesse e i finti turisti

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, aprile.

La Francia ha avuto, e in parte ha ancora, grande bisogno di manodopera. L'Italia ha circa due milioni di disoccupati. Tra due Paesi confinanti ed affini queste due situazioni opposte dovevano facilmente trovare compenso l'una nell'altra. Ma il movimento della manodopera italiana verso la Francia è risultato così difficile e complesso che almeno la metà degli emigranti, forse di più, ha preferito il rischio, la fatica e l'avventura di un espatrio illegale. Non meno di trentamila mila clandestini (probabilmente assai di più) cioè la popolazione di una città, formata per di più quasi interamente da elementi attivi, ha passato le Alpi nelle condizioni che ho brevemente descritto nel precedente articolo. Si può calcolare che due terzi di costoro, circa quarantamila persone, siano rimasti qui, attendendo regolari documenti. Per ora i francesi respingono gli immigranti illegali; ma riprenderanno ad accoglierli e anzi a sollecitarli se gli accordi stipulati con l'Italia non andranno bene. «Se ci saranno difficoltà torneremo a servirci dei clandestini» diceva tempo fa un funzionario francese a un funzionario italiano. Non si potrebbe essere più franchi.

Di chi la responsabilità?

Perchè il movimento di popolazione che si svolge naturalmente tra l'Italia e la Francia è avvenuto in forme illegali, con tanti rischi e tante pene per chi ne prendeva parte? Per colpa, prima di tutto, dell'amministrazione italiana. La nostra burocrazia non è riuscita a fornire ai francesi la manodopera richiesta: non dico i 200 mila lavoratori domandati nel '47, che corrispondevano all'ambizioso disegno del piano Monnet, ma di fatto abbandonato, ma neppure le cifre più ridotte degli anni successivi. La struttura amministrativa, insomma, non ha corrisposto alle esigenze sociali ed economiche; e la gente, spaventata dalle pratiche interminabili, assillata dal bisogno e tentata dalla avventura, finiva per prendere i sentieri delle Alpi. Impotenti a fermare l'esodo, la polizia e la dogana italiane lasciavano fare. Perfino famiglie intere, che, avendo in Francia il loro capo, potevano ottenere un chiaro diritto ad espatriare, preferivano la via illegale. La moglie dell'operaio Angelo De Rosa, per esempio, fu presa dalla tempesta sulle Alpi mentre tentava di passare il confine con sei bambini, e uno di questi morì sciaguratamente. Chi ha la responsabilità della sua morte? La miseria solamente?

Certo, fra tanti clandestini, alcuni fuggono in Francia per evitare processi, per rompere legami familiari, e per altre ragioni poco oneste. Centinaia di donne scrivono ai nostri rappresentanti in Francia, mandano fotografie, invocano l'intervento delle autorità italiane per ritrovare il marito e richiamarlo ai doveri familiari. Ma in complesso la moralità dei clandestini è buona. I delinquenti, fra loro, sono pochi; la polizia francese constata che, contrariamente a quanto si poteva temere, un esodo così grandioso e libero non ha avuto come risultato la formazione di bande criminali. Erano uomini che cercavano lavoro e che avrebbero dovuto ottenerlo per vie legali.

Per parte loro i francesi hanno coperto, e talora apertamente, sollecitato la emigrazione irregolare. Questa, tra gli altri vantaggi, ha presto minori e deve piegarsi ad accettare il lavoro che viene offerto. Qualche episodio preciso dimostra che l'emigrazione clandestina era organizzata da questa parte delle Alpi. Il giovane Mario Panu, ventidunenne, ha raccontato di essere venuto in Francia con un biglietto del console francese di Genova: appena ebbe passato il confine con alcuni compagni, fu trasferito in una caserma dove a tutti fu offerto di arruolarsi nella legione straniera; qualcuno accettò, gli altri preferirono lavorare nelle miniere.

Ho sotto gli occhi una specie di circolare che porta il titolo: «Istruzioni per il passaggio della frontiera» e legge: «Prendete il treno per Bardonecchia sulla linea Torino-Modane. Scendete, però, a Beaulard, che è la stazione prima di Bardonecchia e da questa località proseguite a piedi... Duecento metri prima di Bardonecchia troverete l'Albergo delle Alpi dove vi fermerete, chiedendo della persona incaricata di accompagnarvi... Nel caso che decidiate di passare la frontiera da solo chiederete all'Albergo delle Alpi che vi indichino il sentiero che, passando per la Malga della Ruota, porta alla chiesa della Madonna di Montserrat...». E così continua indicando minutamente tutto il percorso. Finchè, passato il Colle della Ruota, «sarete in territorio francese e potrete, allora, scendere liberamente senza timore per la vostra sorte». Qui, d'altronde, secondo la circolare, tutto è pronto per accogliere i clandestini.

Reclutatori sospetti

Anche lo zelo di qualche reclutatore francese è sospetto. Operai italiani di Le Havre e Dunkerque hanno lamentato di non avere avuto le condizioni offerte a ognuno di loro, in Italia, da un certo signor Bracco, a nome dell'Ufficio francese dell'immigrazione, che ha una sede a Milano. Le lamentele vengono da due punti diversi e concordano: è probabile, perciò, che siano esatte. Il governo italiano ha il dovere di vigilare su tutto questo: i lavoratori debbono sapere che non vengono in un Paese di illimitata prosperità, e le interessate seduzioni vanno contenute ed eventualmente represse.

Ma il governo italiano ha tante preoccupazioni che, dopo un anno, deve ancora far ratificare una convenzione stipulata per estendere ai nostri connazionali certi aumenti delle assicurazioni sociali francesi. Gli italiani che godrebbero di questo beneficio sono molto numerosi; ma, mancando la ratifica del nostro parlamento, la somma complessiva di almeno 600 milioni di franchi (700 milioni di lire) è andata perduta. I poveri italiani ricorrono ai tribunali francesi, e la risposta, rigorosamente giuridica, è sempre la stessa: «La Francia ha ratificato la convenzione nel giugno '48; l'Italia non l'ha ancora ratificata: non vi spettano, perciò, i nuovi vantaggi».

Incredibile lentezza

Il governo italiano ha commesso un altro errore: ha improvvisamente alterato il cambio ufficiale con la Francia portandolo da 220 a 180. Le ragioni economiche della decisione, che qui non posso analizzare, sono valide; ma le conseguenze per l'emigrazione sono gravi. Di colpo, uomini che avevano accettato, talvolta soltanto quindici giorni prima del mutamento, di lavorare a certe condizioni, calcolando su un certo risparmio, in base a un certo cambio, hanno visto alterare tutto ciò. Il risentimento è grande, specialmente fra i minatori, e bisognava prevederlo. Che dire poi degli assegni familiari? La Francia consente che siano rimessi interamente alle famiglie, in Italia; ma la burocrazia della Previdenza sociale si è impadronita del meccanismo delle rimesse, le quali impiegano da un minimo di cinque mesi a un massimo di dieci per andare, mettiamo, da Parigi a Brescia. Questa incredibile lentezza provoca una serie di proteste e di lamentele e avvelena la vita di molti emigranti.

Dai casi particolari che ho esposto si può risalire ad una valutazione generale. E' mancata una seria politica dell'emigrazione. Il governo, è vero, si muoveva fra grandi difficoltà, era premuto da grandi problemi. Eppure, proprio quelle difficoltà dovevano suggerire i mezzi opportuni per migliorare la situazione economica e sociale. In tempi come i nostri non si può abbandonare alla iniziativa e all'arbitrio privato il movimento della manodopera attraverso le frontiere. I clandestini sono stati, sono ancora una vergogna per noi. Adesso sono assai diminuiti; ma si profila una nuova categoria, quella dei finti turisti, che arrivano con un passaporto regolare e si trattengono poi stabilmente a lavorare. E i clandestini stessi torneranno come prima se la Francia avrà bisogno di manodopera e il governo italiano non saprà regolarla. Nei primi sei mesi di quest'anno dovremmo dare 28 mila lavoratori. Riusciremo?

Domenico Bartoli

Cinquanta morti nel Cile per un violento terremoto

Santiago del Cile, 20 aprile.

Un violento terremoto registrato oggi nel Cile centrale ha provocato gravi danni e vittime. Cinquanta persone sono rimaste uccise ed un gran numero ferite.

IL PARADISO E GLI OSPITI

La natura troppo bella avversa gli uomini di genio

Guai e tristezze di Voronoff, Maeterlinck, Maugham, Gide, Matisse e molti altri

(Nostro servizio speciale)

NIZZA, aprile.

Sulla riviera francese la primavera si manifesta con estrema lentezza quasi fosse consapevole dei turbamenti eccessivi che darebbe con una sua improvvisa apparizione agli esseri troppo sensibili che abitano questo paradiso terrestre. Le ville si direbbero, a vederle da lontano, occupate da felici mortali pronti ad accogliere con trionfale tripudio le belle e le brutte stagioni, i buoni e i cattivi eventi. Niente vero. I loro ospiti vanno a mala pena un pessante e avverso destino che è in pieno contrasto con la beata serenità locale. Voronoff lavorava felice, ricco e glorioso in una magnifica villa presso la frontiera italiana. Venne la guerra, e la villa gli fu distrutta dagli aerei. Maeterlinck, a ottantasette anni, ne sta sepolto nella sua regale villa Orlamonde, con una gamba ingessata e il cuore ulcerato dalla indifferenza generale nei riguardi delle sue opere antiche e nuove. Gabriel Bolssy, umanista e poeta virgiliano, langue nel suo luminoso «mas» provenzale di Biot, in preda a svariati mali, soffre al punto che l'apparizione del suo libro, «Stances du mortel sourire», non gli procura alcuna gioia.

Somerset Maugham, ogni volta che decide di ritirarsi nella sua superba villa di Cap Ferrat, è costretto a lasciarla chiamato d'urgenza nei più lontani paesi. Sacha Guitry potrebbe vivere da soddisfatto nababbo nella sua sfarzosa villa di Cap d'Ail, ma le sue ore sono avvelenate dagli attacchi dei suoi ex-amici divenuti nemici. Blaise Cendrars abita da un anno una villa sull'altura che domina la mirifica baia di Villafranca, ma tanto lui che la sua amica, l'attrice Raymone, soffrono la mancanza di Parigi. André Gide non rimane che poche settimane nella deliziosa Cabris presso Grasse, vien preso da uno spleen che lo riporta altrove. Bunin, premio Nobel, si chiude in una stanza della Rousky-Dom di Juan-les-Pins con l'intento di lavorare. Due mesi dopo, avere scritto un solo rigo, riparte definitivamente per Parigi. Picasso e Montmartre per la Costa azzurra, si ritira nel piacevole di Vallauris e fra le ceramiche vive una vita di operaio. Respinge gli inviti che gli vengono d'ogni parte del mondo. Pochi mesi dopo, Picasso è rientrato a Parigi, è partito per Praga. Matisse non si muove da Nizza, non vi si muove perchè non si può muovere, riceve e lavora coricato, ma trascorrendo una brutta vecchiaia. Michels e Anna di Romania si erano installati nella favolosa villa *Les Iris*, sulla baia di Villafranca, con la ferma volontà di viverci ininterrottamente per lunghi anni. Pochi mesi dopo, si trasferivano in Isvizzera. Anche l'Aga Khan, al Canneto, non è risparmiato dalle malattie. Lo scrittore René Béhaine si trascina per le vie di Nizza ossessionato dalla visione di un mondo malvagio e ingiurabile.

E poi ci sono tutti questi signori russi che ornavano la corte dello Zar e ora errano malinconici e allampanati; e tanti altri esuli dalle più svariate nazionalità sospirano di nostalgia lungo la costa, confusi agli sfortunati giocatori di Montecarlo, alle vedove inconsolabili, agli artisti falliti, ai malati d'ogni genere, agli sventurati apostoli dei più strambi ideali, e agli amanti traditi e ai bancarottieri colpiti dalla nevrastenia; e tutti son venuti qui a chiedere al mare, al sole, alla natura profumata, opulenta, elegante un balsamo per lo spirito inquieto; e questo mare, questo sole questa natura danno le loro più arcane medicine ai turisti di passaggio che non hanno bisogno di nulla, ma a chi rimane tutto è negato. Così son fatti i paradisi terrestri, i quali parlano crudelmente, implacabilmente non ai cinque ordinari sensi ma al sesto senso, privilegio e difetto degli ipersensibili. Parlarono al sesto senso di Nietzsche, di Berlioz, di Paganini e di tanti altri geni che erano venuti ad aggrapparsi alla Riviera come a un'ancora di salvezza. Qui morì Paganini, e anche dopo la morte gli uomini e la natura non lo lasciarono in pace.

C'è ostilità aperta fra l'uomo e la natura meravigliosa. Non parlo dell'uomo comune; ma se l'intelligenza dei mortali è elevata, ecco il duello impegnarsi fra il paradiso e l'ospite, senza tregua, così che le ore trascorrono in schermaglie, in assalti che occupano e logorano le migliori energie. Ma dimenticavo che queste piaghe incantevoli fanno parte della leggendaria zona che un di fece capo all'Eliade, e fu alle origini del sentimento tragico della vita, e fu il mare tumultuoso di questo nostro mediterraneo che, oggi, come sprofondato negli abissi marini, sembra vivo soltanto per le sue staviche angosce.

a. ant.

Rimandate le nozze di Rita per una cavigila rotta di Ali

Cannes, 20 aprile.

(*a. s.*) Il matrimonio fra Rita e Ali che pareva imminente, essendo prossimo a scadere il periodo di attesa imposto dalla legge americana ad una divorziata prima di passare a nuove nozze, subisce un nuovo ritardo per un incidente occorso al principe. Giocando con i suoi due figli, la piccola Rebecca ed altri bimbi ospiti del castello dell'Orizzonte, Ali è caduto dall'alto di un muretto di un terrazzino e si è fratturata una caviglia.

A tutta prima sembrava trattarsi di una lussazione ma in seguito alla visita il prof. Viollet primario dell'ospedale di Cannes accorso al castello con un apparecchio radiografico da campo ha rivelato trattarsi di una frattura della caviglia sinistra. Stamane il prof. Viollet assistito da due altri medici ha proceduto alla ingessatura dell'arto. L'incidente costringerà Ali alla quasi immobilità per più di un mese. La cerimonia verrà quindi protratta oltre la metà di maggio.

Il castello dell'Orizzonte che si trova a Golf Juan dipende dal comune di Vallauris; è quindi il sindaco di quella località che dovrà celebrare il rito civile. Quanto a quello religioso è ormai certo che sarà l'Agha Khan come discendente del profeta e capo della religione islamica a celebrarlo assistito dall'Imam di Parigi che verrà sulla costa azzurra appositamente. Non vi sarà nè un pranzo nè un ricevimento nei due giorni delle nozze (i due riti avverranno in giorni successivi). In una sera susseguente Ali e Rita offriranno una festa.

La principessa Margaret in Italia per un mese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 aprile.

Il segreto del viaggio della principessa Margherita in Italia al principio di maggio era stato tenuto con quel rigore che circonda le cose di corte. La nostra ambasciata a Londra ne era stata informata dieci giorni fa: il governo italiano, ragguagliato tanto dall'ambasciata britannica a Roma quanto dal nostro ambasciatore a Londra, aveva comunicato al Foreign Office e al re Giorgio che la principessa, se pure in forma privatissima, sarebbe stata ospite più che gradita; e gli alberghi nelle città che la principessa visiterà avevano ricevuto istruzioni di prenotare gli appartamenti ma nessuno aveva fiatato.

La principessa Margherita resterà in Italia circa un mese, e compirà un vasto itinerario, che la porterà a Roma, Sorrento, Capri, Firenze, Pisa, Venezia, Padova, Verona e Milano. Poichè la visita sarà privatissima, la principessa non parteciperà ad alcuna funzione ufficiale e il programma del viaggio è lasciato relativamente elastico, affinchè la principessa possa muoversi a suo piacere. Margherita partirà con le sole cinquanta sterline che Sir Stafford Cripps concede ai turisti inglesi, e non avrà certo molto da spendere. E' quindi in progetto che essa accetterà ospitalità da molti amici della famiglia reale i quali hanno ville o palazzi in Italia. Così a Roma, la principessa e il suo piccolo seguito saranno ospiti dell'ambasciatore britannico, Sir Victor Mallet, e le sue giornate romane includeranno lunghe visite ai palazzi e ai musei vaticani, all'Opera, ed è quasi certo che la principessa sarà ricevuta dal Papa.

A Firenze, dove arriverà in pieno festival musicale, Margherita si fermerà parecchi giorni, e alloggerà a villa Sparta, la residenza dell'ex-regina Elena di Romania (nata Elena di Grecia), sulle colline di Fiesole. A Pisa alloggerà all'hotel Nettuno, dove avevano alloggiato i suoi nonni, Giorgio V e regina Maria, nel 1923.

La principessa Margherita sarà accompagnata da un piccolissimo seguito, fra il quale ci sarà certamente la sua dama di servizio di soli 21 anni, Jennifer Bevan, che doveva accompagnarla nel viaggio in Australia che è stato rimandato per la malattia di Giorgio VI. Margherita compirà 19 anni in agosto, ed è questa la sua seconda visita al Continente e la prima in Italia.

f.

NOVITA' DI TEATRO

L'eredità di Caino

Uno cantava per tutti di Enrico Bassano

La letteratura contemporanea è perseguitata dall'idea della morte. Non solo condanna dell'uomo, tremendo distacco; ma, in un mondo, tra guerre e massacri e disperati orrori, frantumato e perduto, margine estremo della fantasia e di una poetica speranza. Frequentissima è la tendenza di poeti e scrittori d'oggi a proiettare la vita, domestica o eroica, nell'al di là, a famigliarizzarsi con le figure e i pensieri e i sogni dei defunti. Così affabile è la compenetrazione dei due mondi, e così invadente il dominio sottile che la morte esercita sulla vita, che questa ne è fatta più patetica e trasparente in una prospettiva ideale. Si direbbe che gli uomini d'oggi, cresciuti in un clima di bombardamenti, assassini collettivi e catastrofi, non avendo più sicurezza alcuna nel vivere, sprofondino ogni loro immagine cara, ogni fiducia, nel buio che ci attende. Nel buio, ove potrebbe anche avverarsi il miracolo di un'altra vita, arcana e adempiuta, di un'innocenza ritrovata.

In questo dramma di Enrico Bassano i due personaggi centrali vivono a perenne contatto della morte, e poi vi affondano per rinascere in un sognato idillio. Sono due omicidi. Anna è figlia di un negro e di una bianca; ha sfato ammazzato come un cane il suo padre, ucciso un signore ammalato nella solitudine delle grandi pianure americane, lo cura con medicamenti da fattucchiera: è appassionata e gentile. La moglie del padrone l'odia, e Anna l'ucciderà. Angelo è un mendicante, ha un grande amico, Michele, col quale ha fatto la guerra, tante guerre. Ma Angelo ha un bel sacco nuovo da viaggio, e Michele glielo invidia, e pel possesso di questo sacco Angelo uccide l'amico. Quale forza misteriosa e atroce sospinge costoro al delitto? La motivazione è nel sangue sparso, nell'esempio barbarico, nell'eredità di Caino. Angelo al giudice, in una scena che rievoca in una azione intermessa al racconto il ricordo della guerra, spiega e dimostra come egli sia giunto a tanto. E' una scena di rivolta e di pietà, polemica e umana. Nella guerra, in questa continuità di guerre che è la storia del nostro secolo, gli uomini si sono abituati a uccidere. Il giudice cavilloso e privo d'ogni luce di comprensione distingue: altro è uccidere in guerra, altro è uccidere nella convivenza civile; quello non è un delitto, ma per l'assassino comune ci sono leggi, galera, impiccagione. Angelo cerca di farsi capire; no, non è così semplice, in guerra si sente una voce, che sussurra sempre più imperiosa: uccidi. Questa voce diventa l'ossessione degli uomini. Si fa risentire nei momenti più impreveduti.

Una volta, egli racconta, entrammo in un paese conquistato, semidistrutto; ma un suono alto dolce solenne giungeva sino a noi. Scoprimmo donde veniva; entrammo nella chiesa ove all'organo stava un vecchio, e suonava e cantava, inno consolazione preghiera, per tutti. Un camerata spiana l'arma e l'uccide. Perchè? La voce tremenda insorge così, per la consuetudine al male, e distrugge nell'uomo ogni ritegno; nulla vi è più di sacro. Ma Anna e Angelo hanno un celeste guardiano, che li assiste, sta nei panni di un certo dottor Good, sta in quelli di un mendicante e del sergente di polizia. Egli non muterà nulla alla loro sorte terrena, ma li scorta oltre le bufe sogile. La condanna, l'esecuzione non sono che attimi, dopo incomincia il vero cammino: è una luce dolce, accogliente, infinita, è una carità ineffabile per quelli che hanno peccato; e andando in quella luce Anna rivede il giardino della sua infanzia smaltato di sole e di fiori, e Angelo ode il canto flevoli e intenso, il suono misterioso dell'organo, che la violenza aveva troncato.

Non è certo banale questo dramma; allegorico, lirico, polemico, dice parole meditate, che nascono da un sofferto impeto generoso, da una vasta e dolente pietà. Il pubblico è stato preso a poco a poco dall'intensità dei pensieri, dalla poesia che ne nasce. All'ultimo atto l'autore è stato chiamato alla ribalta e festeggiato. Si sente qua e là una certa macerazione letteraria, che rallenta un poco l'impeto teatrale; i personaggi sono simboli passionali; ma una visione della vita, accorata, e piena di carità, solleva lo spettacolo, gli dà accenti tristi e vasti. L'orrore dell'uccidere, l'orrore della guerra, diventa all'ultimo una preghiera, umile e pura, che ha commosso tutti. Buona la rappresentazione — regia dell'autore — alla quale è mancata forse in alcuni passaggi una più intima sensazione di mistero. Anche negli accenni comici, e aperti e sarcastici, la segreta sovranità di un mondo spirituale doveva, a nostro parere, essere più presente. Comunque gli attori hanno recitato con diligenza, e cololiti. Ricordiamo la Maltagliati, Carlo Ninchi, Nerio Bernardi, il Baghetti e Tino Bianchi che ha avuto momenti particolarmente comunicativi. Gli applausi si sono rinnovati calorosi ad ogni atto.

f. b.

Due braccia straordinarie

(Nostro servizio speciale)

NEW YORK, aprile.

Il caso del mutilato italiano Carmelo Bova, di quindici anni, non ambedue le braccia amputate alla spalla, ed ora rifornito di membra artificiali, movibili a volontà e che gli permettono persino di suonare un pochino il piano, occupa un posto eminente nei giornali di oggi. Il Bova perse le braccia in seguito al bombardamento di un treno nel quale si trovava nel 1943. Nell'agosto scorso venne condotto qui dall'Italia e nell'ospedale di Hasbrouck Heights (nello stato del New Jersey) affidato alle cure del dott. Harris E. Cohan. Questi riescì ad applicargli un nuovo tipo d'arti artificiali inventati dal dottor Henry H. Kessler, chirurgo di Newark. Senza entrare in particolari tecnici, osserviamo soltanto che le nuove membra, fatte di metallo «magnesio» sono mosse dai muscoli del petto del mutilato. Oltre l'applicazione è notevole anche la pratica di queste nuove braccia. In dieci giorni il Bova ha imparato ad adoperarle abbastanza bene. Si noti che le dita meccaniche delle braccia artificiali sono più di cinque, scambievoli, secondo il tipo di lavoro che la mano deve compiere. Protettrice del mutilato è stata la signora Hass (nella cui casa il Bova ha abitato dall'agosto) che lo ha riaccompagnato in Italia in questi giorni. Essa è presidente dell'Associazione dei Genitori che adottano orfani di guerra. Alla sua paziente opera si deve se il Bova ha profittato così presto dei nuovi arti. La signora Blue merita la riconoscenza degli Italiani. La sua organizzazione mantiene cinque colonie di ragazzi mutilati, che in Italia sono purtroppo 12 mila.

g. p.

DIAMON

LA LAMA A DUE TAGLI DIVERSI PER PELO E CONTROPELO È UN BREVETTO MONDIALE VA SU TUTTI I RASOI

In vendita presso:
Balama C., Corso d'Appello, 14 - Balsotto L., piazza Repubblica, 19 - Berani F., Madama Cristina, 103 - Candiano, piazza Carlo Felice, 28 - Cane G., corso XI Febbraio, 2 - Chiossa B., Porta Palatina, 3 - De Carlo A., piazza Castello, 91 - Ferrarza A., Mazzini, 15 - Frassure A., Rodi, 4 - Furlini P., Chiesa della Salute, 24 - Gallo F., Porta Palatina, 9 - Galla C., Bellezia, 25 - Ghezzi & Bertero, via Milano, 18 - Gianola D., corso Vercelli, 21 - Gianola F.lli, S. Donato, 3 - Gianola G., corso G. Cesare, 97 - Gianola N., Madama Cristina, 26 - Massari T., Nizza, 43 - Orso Giacomo, Bacs, 6 - Peretti M., S. Donato, 46 - Querio F., Rivarol, 20 - Sguazzardi A., S. Franc. da Paola, 31 - Tandarini & Beriotti, Vanchiglia, 41 - Tenderini O., Basilica, 16 - Tessiore B., corso VIII, Emanuele, 59 - Veleia, Lagrange, 22.
DIAMON - Via Agnello 8 - MILANO

L'assoluta sicurezza di proteggere gli indumenti di lana dalle tarme, è data dal
NAFTALDDT
la particolare naftalina conforata trattata al DDT
Esigete il NAFTALDDT nelle confezione originale sigillata.
Si tutte le drogherie
S. A. PIVAT. Ind. Chimiche, Torino

L'Inverno è finito ma restano le conseguenze
CURE PRIMAVERILI
ACQUI
FANGHI NATURALI
Il passaggio obbligato per la cura di tutte le forme artritiche e reumatiche
I Grandi Alberghi delle Terme
con reparti interni di cura, offrono un distinto e piacevole soggiorno
Autopullman diretto
Piazza Lagrange, ore 16,15
Informazioni:
TERME DEMANIALI DI ACQUI

Notissima primaria industria italiana affiderebbe concessione vendita per Torino o provincia libera Piemonte sua quotatissima produzione «Preparati per gelati». Indispensabile serietà, referenze, introduzione. Scrivere cassetta 9296 - SPI - TORINO

A RATE
v. Mazzini 34
(Interno)
BICICLETTE
«VELTRO»
Eleganti e Garantite

CITTA' DI TORINO
Vendita di terreno fabbricabile
Il 4 maggio 1949 alle ore 14, nel Palazzo civico, si procederà all'incanto col metodo delle offerte orali ad estinzione di candela vergine) per la vendita di terreno fabbricabile, vincolato alla costruzione di villini, sito in corso Sebastopoli angoli via Monti e Tirreno (mq. 1020 circa).
Prezzo base L. 5000 al mq., con offerte di aumento non inferiori a L. 100 al mq.
Capitolato e condizioni visibili (in ore di ufficio) presso la civica Divisione VIII Amministrazione Patrimonio Immobiliare.

ULTIME NOTIZIE

Il patto mediterraneo è ormai allo studio

Sadak a Londra - Nel prossimo mese saranno formulate proposte precise - La questione dell'adesione della Spagna

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 aprile.

Il patto mediterraneo, che è complementare al Patto atlantico, è ormai sul tappeto: il mese prossimo, Sadak, ministro degli Esteri turco, verrà a Londra per delle conversazioni con Bevin, e proposte precise per un patto mediterraneo saranno fatte da Londra, o più autorevolmente ancora da Washington, quanto prima. Mi si assicura che le conversazioni preliminari sono già cominciate.

I firmatari del patto mediterraneo saranno la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Francia, l'Italia, la Turchia e la Grecia; e qui si parla della possibilità di includere anche la Spagna; ma se a Washington cresce, soprattutto negli ambienti militari, la convinzione che l'inclusione della Spagna è più importante della forma del suo governo, qui a Londra si sente che, dopo essere stata esclusa, appunto per ragioni puramente politiche, dal Patto atlantico, al quale geograficamente la Spagna apparteneva di diritto, il governo di Madrid si mostrerà piuttosto freddino a fare da violino di spalla in un patto mediterraneo unicamente complementare.

In un secondo tempo il patto mediterraneo potrebbe includere anche alcuni dei Paesi del Medio Oriente che hanno coste sul Mediterraneo, ma per il momento la situazione è considerata troppo incerta e troppo complessa per contemplare questi stati come soci creatori di un patto mediterraneo.

Sadak aveva fatto la settimana scorsa una visita di quattro giorni a Washington, nel corso della quale aveva fatto presente tanto a Truman quanto ad Acheson la necessità che gli Stati Uniti prendano l'iniziativa nel creare un patto mediterraneo al più presto possibile; e come si ricorderà, il ministro degli esteri greco Tsaldaris aveva visitato Bevin a Londra proprio nei giorni in cui Acheson riceveva a Washington il ministro degli esteri norvegese per l'inclusione della Norvegia nel Patto atlantico.

Il Foreign Office dichiara di non avere alcun annuncio da fare sul progetto di un patto mediterraneo, ma si sa che Bevin, tornato ieri al Foreign Office dopo le ferie pasquali, ha avuto conversazioni con Sir Noel Charles, che sta per partire per Ankara come ambasciatore. La Turchia e la Grecia sarebbero le due colonne sulle quali verrebbe costruito un sistema di mutua difesa nella regione mediterranea. Gli ambienti ufficiali riconoscono che la regione mediterranea è strategicamente importante per la difesa dell'Europa occidentale

Fin dal mese scorso la Russia aveva rizzato le orecchie alle voci di un patto mediterraneo, in particolare dopo quanto Sadak aveva detto ad Ankara. E quando l'ambasciatore sovietico Lavrisev aveva chiesto delucidazioni al ministro degli esteri turco, si era sentito dire che un simile patto avrebbe avuto carattere puramente difensivo. La reazione russa a questa risposta non è mai stata pubblicata, ma non sarebbe stupire se Radio Mosca facesse ad Ankara una «demarche» simile a quella fatta a Oslo al tempo del Patto atlantico.

Un raffreddore primaverile non ha impedito a Churchill di parlare all'apertura della sezione economica del movimento europeo, al quale partecipano circa duecento delegati britannici e del continente.

Churchill ha ricordato che non è impossibile per la Gran Bretagna diventare sempre più vicina all'Europa ed entrare sempre più vigorosamente nella vita dell'Europa senza abbandonare i suoi legami con i Paesi del Commonwealth. Egli ha poi detto, a nome dei delegati britannici, che «noi aiuteremo la politica perseguita dal ministro degli esteri Bevin fin tanto che ne saremo tenuti informati».

c. m. f.

L'amm. Kirk ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca

Washington, 20 aprile.

Il presidente Truman ha nominato l'ammiraglio Alan Kirk nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca. Mentre si intensificano le obiezioni occidentali alla nuova offensiva di pace sovietica, a Washington si giudica che la decisione del presidente di inviare Kirk a Mosca abbia carattere conciliativo.

Un discorso di Togliatti sulla situazione politica

"E' necessario giungere ad una chiarificazione per non ripetere gli incidenti del 14 luglio,,

Civita Castellana, 20 aprile.

L'on. Togliatti ha tenuto nella tarda serata di oggi l'annunciato discorso in preparazione delle elezioni amministrative che avranno qui luogo domenica 24 corrente.

Il *leader* comunista ha cominciato con l'affermare che è il governo cerca di fare tutto il possibile per fermare il popolo; ma l'attuale stato di tensione non può durare se si vuol evitare che si ripetano gli incidenti del 14-15 luglio. E' necessario quindi giungere a una chiarificazione. Le forze dello Stato non debbono essere utilizzate per interessi di partito, ma solo per quelli nazionali. Coloro che sono al governo, e particolarmente quelli che amministrano la giustizia, debbono tener ben presente che nelle carceri vi sono centinaia e centinaia di lavoratori in attesa di essere giudicati per i fatti del 14-15 luglio. E' debbono tener conto anche che il popolo, nelle sue dimostrazioni di quei giorni, intendeva manifestare la sua sfiducia al governo».

«Dopo le elezioni del 18 aprile — ha proseguito Togliatti — il popolo italiano non voleva davvero la rivoluzione, ma il governo ha profittato degli incidenti del 15 luglio per scatenare la sua offensiva. Le forze operaie più avanzate, rappresentate dai socialisti e dai comunisti, hanno saputo tener fronte a tale critica situazione e respingere tutti gli attacchi della reazione interna e straniera».

L'on. Togliatti ha quindi accennato alla situazione economica affermando che essa è grave e che è vano parlare di benessere apportato dal Piano Marshall: «La realtà è che per ogni cento disoccupati nel 1948, ve ne sono 139 nel '49, e il popolo è costretto a lottare ancora per evitare che il numero di essi aumenti ulteriormente». Dopo aver affermato che la situazione interna è tesa, l'on. Togliatti ha parlato della situazione internazionale.

A questo proposito l'oratore ha dichiarato: «Dite a coloro che vi incitano a temere la Russia, siano uomini dell'Azione Cattolica o vescovi, che essi si sbagliano. I dirigenti degli Stati Uniti non sono più dello stesso tipo del Presidente Roosevelt che aiutò gagliardamente la lotta contro il fascismo e contro la reazione. Essi invece, pensano di domina mondo per mezzo della bomba atomica. Vi posso citare a prova di questo un articolo del sen. Cannon (il nome stesso è significativo) apparso su un giornale americano.

«Il sen. Cannon per tranquillizzare il popolo americano dice che gli Stati Uniti non hanno bisogno di mandare eserciti fuori del Paese; essi manderanno all'olocausto i giovani degli altri popoli. Nessun dirigente della Russia ha fatto mai simili affermazioni. I capi russi vogliono la pace, anche se si rendono conto che tra i Paesi vi sono notevoli diversità di carattere ideologico».

L'oratore ha concluso invitando i cittadini ad opporsi ad ogni tentativo di oppressione della libertà.

Attacco della sinistra d.c. alla missione di Sforza

Il ministro degli Esteri farà la sua relazione alla commissione degli esteri - Distensione nel campo del lavoro?

Roma, 20 aprile.

Verso la metà della settimana prossima, subito dopo il suo ritorno nella capitale, il conte Sforza farà un'ampia relazione alla commissione degli esteri della Camera sulla missione svolta negli Stati Uniti d'America. La decisione di convocare la commissione è stata adottata oggi in seguito a un lungo colloquio avvoltosi al Viminale tra il presidente della commissione stessa on. Gaspare Ambrosini e l'on. De Gasperi e riposnde pure al desiderio del governo di evitare che sui delicati e complessi problemi di politica estera i gruppi di opposizione possano imbastire nuove speculazioni atte a turbare il Paese. E' da notare che tra gli oppositori di Sforza occorre includere anche i democristiani delle correnti di sinistra, i quali non trascurano occasione per attaccare la politica di Palazzo Chigi.

«Partita perduta»

Domattina *La Libertà*, giornale notoriamente molto vicino all'on. Gronchi, pubblicherà un articolo del suo direttore, ma che si dice ispirato dallo stesso presidente della Camera, nel quale si denunciano «gli insuccessi» di Sforza negli Stati Uniti d'America e si riaffaccia, in sostanza, l'idea di una sua sostituzione: «La partita del conte Sforza in America — scrive *La Libertà* — è ormai perduta. Non valgono considerazioni di carattere marginale o relativistico per tentare di sminuire un palese insuccesso, più che di un uomo, di un metodo rivelatosi nelle successive fasi di sviluppo assolutamente inadeguato».

«La partita è perduta non tanto per il risultato che costringe il nostro rappresentante a tornare in Italia con nessuna assicurazione di principio, quanto per l'eloquente riprova che l'illusione di credere di aver rotto da un lato l'isolamento del nostro dopoguerra e dall'altro di aver contribuito ad un vigoroso inserimento nel corpo vivo della solidarietà internazionale mediante due tempi di portata storica rappresentati rispettivamente dalla firma del trattato di pace prima e dalla non negoziata accettazione del Patto Atlantico dopo, si è rivelata alla fine veramente precaria. Badate, la sorte delle colonie è soltanto una causa apparente, un dato tangibile per così dire di una «status» non sapremmo definire se di diffidenza o di ostilità nei nostri riguardi».

«Noi siamo sempre stati del parere — prosegue «La Libertà» — che mostrarsi eccessivamente arrendevoli, anche quando un sia pur formale irrigidimento non avrebbe condotto a conseguenze affatto peggiori, sia stata una delle cause remote di questo secco fallimento. Il perseguire una politica estera di generosi idealismi (generosi, per modo di dire, perchè il vinto non ha in certo modo da far lusso su queste manifestazioni di retorica a buon mercato, spiegabile, anche se non convincente, nei vincitori) non può prescindere da assicurazioni per lo meno formali di una non vaga reciprocità».

Le agitazioni

Un autorevole personaggio asiatico è stato stamane al Viminale: si tratta del Primo Ministro del Pakistan, Ali Kan Liakat, che ha sostato a Roma nel suo viaggio verso Londra dove guida la delegazione del suo Paese alla conferenza del *Commonwealth*. Egli è stato ricevuto e lungamente intrattenuto dall'on. De Gasperi. Durante l'incontro si è parlato di un incremento dei rapporti commerciali tra i due Paesi, ma il Presidente De Gasperi ha illustrato all'ospite pure il problema coloniale italiano mettendo in particolare rilievo che un ritorno dell'Italia in Africa risponde a esigenze di esclusivo carattere economico e sociale. Esula quindi, dall'aspirazione dell'Italia — ha dichiarato De Gasperi, una qualunque mira imperialistica. Tale precisazione è stata ritenuta necessaria in quanto il delegato del Pakistan all'ONU ha votato contro la tesi italiana.

Nel mondo del lavoro si attende per domani una prima soluzione delle due grandi vertenze in corso (quella dei chimici e quella dei bancari), soluzione che può assumere un valore di portata assai più generale e significare l'inizio di una distensione sindacale. Infatti il segretario generale della C.G.I.L. per la corrente comunista, sen. Renato Bitossi interrogato sulla situazione ha fatto al giornale *La Stampa* la seguente significativa dichiarazione: «Non abbiamo ancora risposto all'ultima lettera della Confindustria per non dare nessun adito a pensare che la C.G.I.L. è contraria agli sforzi che il governo sta compiendo per avviare a soluzione le vertenze dei chimici e dei bancari. Naturalmente questa nostra prudenza non va considerata come un segno di debolezza, ma di serena responsabilità».

v. s.

DOMENICA SULLE STRADE DI TUTTA ITALIA

Una grande "Mille Miglia,,

Sul nuovo percorso, più breve e più "veloce,, dei precedenti, si prevede il crollo di tutti i primati

La «Mille Miglia» di quest'anno — 24 aprile — presenta caratteristiche nuove e progressiste sia per gli attori come per gli spettatori, intendendo per tali i fans dell'automobile di tutta Italia, perchè la «gran fondo» bresciana la si segue, si gusta, si vive non ai margini di una strada o ad un posto di controllo (dove la assicurazione diretta non dice praticamente nulla) ma, simbolicamente, a distanza.

Per gli attori, la principale novità consiste nel nuovo percorso, che, all'infuori degli estremi Brescia Roma, ha ormai rotto ogni legame sia col percorso tradizionale delle edizioni d'anteguerra, sia con le varianti del dopoguerra che l'avevano deviata su Torino, con finale veloce sull'autostrada. Quest'anno è tagliato fuori anche il «cuore» della Mille Miglia prebellica, Bologna, dove si intrecciavano in duplice passaggio l'andata e il ritorno: in compenso vengono acquisite zone e strade non mai toccate, che elevano nettamente la possibilità velocistiche della gara. Il tracciato infatti, da Brescia per Cremona e Piacenza, tocca Parma: di qui punta per il facile passo della Cisa scendendo a Sarzana sulla Via Aurelia, che segue fino a Roma. Dalla Capitale si rivolge a Nord, fino a Trani, poi ad Est, traversando tutto l'Abruzzo. Rieti, l'Aquila, Piano delle 5 Miglia, Pescara e Brescia. Complessivamente 1600 Km. (in luogo dei quasi 1950 del precedente tracciato) di strade tutte buone ed ottime, con pochissimi e non aspri valichi di montagna, con una forte percentuale delle facili e pianeggianti costiere lungo i due mari. Insomma, il tracciato migliore, più breve e più veloce fra tutte le edizioni della gara, che assumerà il 24 aprile un carattere travolgente, con medie da primato: anche perchè le grosse cilindrate, partendo all'alba, compiranno l'intero periplo con la luce diurna.

Per gli spettatori, la principale novità saranno l'originale identificazione numerica dei concorrenti, e i numerosi «ponti radio» predisposti per diramare direttamente le notizie immediate dalle singole località di controllo. L'inevitabile confusione che gli scorsi anni dominava la cronaca specciola della gara, sino alla compilazione delle classifiche ufficiali, non potrà ripetersi: ogni macchina partirà domenica contraddistinta, come numero di gara, dal la propria ora di partenza, cominciando dal 001 della prima «Topolino» da turismo (che partirà infatti a un minuto dopo la mezzanotte), fino ai 500 per la più grossa della categoria sport. Per il calcolo dell'effettivo tempo impiegato e delle posizioni di classifica lungo il percorso basteranno quindi i semplici elenchi dei passaggi.

Le macchine ammesse sono le classiche delle Mille Miglia: le vetture turismo di serie, nelle tre classi: fino a 750, fino a 1100 ed oltre 1100; e le vetture sport formula internazionale a compressore, suddivise nelle 1100, 1500 e 2000. La Pro Patria-Lazio del 17 aprile.

ed oltre — con classe speciale per le 750.

Anche come numero di concorrenti, la iscrizioni permettono di prevedere battuto, sulla linea di partenza, ogni precedente primato. Dei protagonisti della contesa ci occuperemo nei prossimi giorni basti per ogni confermare che, praticamente, la coorte degli specialisti italiani sarà presente assolutamente al completo, cominciando dal decano Biondetti, vincitore della quart'ultima e delle due ultime edizioni.

s. t.

Le deliberazioni della Lega

Milano, 20 aprile.

A partire da sabato 30 Aprile tutte le gare di campionato avranno inizio alle ore 16; quelle del ritorno avranno luogo alle ore 14.

In occasione dell'incontro Italia-Austria del 22 maggio a Firenze, verrà sospeso il campionato di Serie A, B e riserve; proseguirà regolarmente quello di Serie C. Sono stati accolti i ricorsi del Padova per la partita Padova-Sampdoria e della Fossanese per la partita Fossanese-Crema, commutando la squalifica dei due campi in multa di lire 50 mila. E' stato respinto il ricorso della Voghere-se per la partita Voghere-se-Savona; è stata rinviata ogni decisione in merito al reclamo del Palermo per la partita Roma-Palermo del 17 aprile; è stato respinto il reclamo della Pro Patria per la partita Pro Patria-Lazio del 17 aprile.

Provvedimenti disciplinari: multa di lire 50 mila all'Udinese; di 20 mila alla Lucchese. Squalifica per una giornata: Toth (Lucchese), Oldani (Pro Patria); multa di lire 5000: Baldini (Sampdoria), Fabbri, Oldoini, Zordan e Moretti (Sperla).

Forte lotto di concorrenti al Giro del Lazio

Roma, 20 aprile.

Si sono svolte oggi le operazioni di punzonatura per il Giro ciclistico del Lazio. Tra i corridori che sono allatati davanti ai tavoli della punzonatura sono da segnalare: Pasotti, Magni Vittorio, Cecchi, Bericchi, Cerolo, Simonini, Donà, Barisone, Astrua, Zanazzi Valeriano, Bailo, Feruglio, Ausenda, Fazio, Patti, Malabrocca. Nessuna defezione di rilievo. La partenza per la prima tappa Roma-Terni di km. 211,900 verrà data alle ore 10 di domani mattina dall'on. Andreotti.

Vittorioso esordio al Cairo degli scacchisti italiani

Il Cairo, 20 aprile.

Si è iniziata oggi la disputa del Campionato mondiale di scacchi a squadre. Nel turno eliminatorio la squadra italiana, che non ha allineato il suo elemento migliore, Pinton, secondo alle Olimpiadi di Londra, per riservarlo per gli assalti di domani, ha eliminato facilmente la Turchia.

Un furto sacrilego

Assolti tutti gli imputati ed arrestato il denunciatore

Nuoro, 20 aprile.

Si è concluso oggi al Tribunale di Saluzzo il processo per il furto sacrilego consumato in danno della collegiata di S. Andrea di Savigliano la notte 4-5 dicembre scorso. Imputati: i saviglianesi Antonio Daniele, Giacomo Berardo, Tomaso Tealdi, Luigi Giraudo e Lucia Bresciani, quest'ultima imputata di essersi fatta rinchiudere in chiesa e di aver aperto, nella notte, agli altri quattro. Inoltre, Giovanni De Michelis, Domenico e Luigi Daniele, fratelli del primo, erano imputati di avere usato minacce nei confronti di Nicolò Rinero, manovale, da Savigliano e di averlo sequestrato in casa obbligandolo a firmare una dichiarazione in cui doveva ritrattare di aver visto l'Antonio Daniele e gli altri uscire di chiesa colla refurtiva. P. C., per la chiesa e il Rinero, gli avv. Andreis e Tallone; della avv. Turelli, Lombardo, Manneschi e Bonetti. In un primo tempo la difesa ha avanzato opposizione alla costituzione di P. C. e, in seguito, ha chiesto l'incriminazione del Rinero per calunnia, non essendo risultata vera la sua dichiarazione di sequestro di persona e tanto meno l'imputazione di furto sacrilego nei confronti dei primi cinque imputati. Il P. M. si associava a tale richiesta, chiedendo ampia assolutoria per tutti gli imputati e l'arresto del Rinero. Il Tribunale ha concluso mandando tutti assolti per il furto sacrilego per non avere commesso il fatto e per sequestro di persona, perchè il fatto non sussiste. E' stato ordinato l'arresto in udienza del Rinero per calunnia.

Arrestato per l'acquisto d'un pacchetto di «americane»

Bologna, 20 aprile.

Il commerciante Vittorio Venturoli, da Alsedo, trovandosi ieri nella nostra città per affari, si recava sotto il volione del Podestà per acquistare al mercato nero sigarette americane. Mentre stava intascando un pacchetto, sopraggiungevano i militi del nucleo di polizia tributaria; a quella vista il venditore delle sigarette si dava a fuga precipitosa, e riusciva a dileguarsi, mentre il Venturoli, ignorando — come dichiarava poi — che la legge punisce non solo il venditore ma anche l'acquirente di sigarette estere di contrabbando, rimaneva sorridente sul posto e veniva arrestato.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

CRONACA

Sciopero alla Stipel dalle ore 14 alle 15

Lo sciopero di tutto il personale della Stipel è confermato per oggi dalle 14 alle 15. La sospensione del lavoro, concordata tra il sindacato libero e quello aderente alla C.G.I.L., ha carattere di protesta contro il mancato accoglimento da parte della direzione dell'azienda di richieste di miglioramenti economici: durante lo sciopero saranno sospese tutte le comunicazioni interurbane che fanno capo al centralino «01». Anche i servizi interni del centralini «00» e «02» saranno posposi.

Ridotti in fin di vita per incidenti stradali

Un grave incidente stradale è accaduto ieri sera alle 22 sulla strada di Settimo all'altezza dello stabilimento Montecatini. Una motocarrozzetta pilotata da un certo Dario, che per il momento non è stato meglio identificato, con a bordo tre persone andava ad urtare contro un gruppo di ciclisti fermi in mezzo alla strada con i fanali spenti. Nell'urto uno dei passeggeri della moto — Cesare Molinari d'anni 19 abitante in via Boriano 7 — riportava ferite gravissime: egli è stato ricoverato in fin di vita al vecchio S. Giovanni.

Il ragazzo Luigi Giuliani d'anni 9 abitante in via Oropa 27, è stato ricoverato ieri sera con prognosi riservata all'Astanteria Martini per frattura del femore sinistro e commozione cerebrale. Il poveretto, verso le ore 21, mentre attraversava corso Belgio all'altezza dello stabile numero 42 veniva investito da una macchina

I casi di tifo a Biella in preoccupante aumento

Biella, 20 aprile.

I casi di tifo a Biella si moltiplicano sempre più e la situazione diviene preoccupante. Infatti molte delle persone colpite versano in gravi condizioni. Il ministro del tesoro, on. Pella, s'è personalmente interessato e da Roma è stato richiesto in America l'invio di siero antitifico che dovrà arrivare in questi giorni. Intanto, il Convitto biellese non è stato ancora riaperto e molti studenti disertano le scuole per timore dell'epidemia. Come già pubblicato, tutto ciò dipende dalla scarsità di acqua potabile

Confortata dai Carismi della Chiesa e dalla Benedizione del S. Padre, a tutti nobile esempio di integrità e di instancabile attaccamento al lavoro e all'azienda che egli tanto amava, alla quale profuse tutte le sue energie di intelligenza, alacrità, bontà e tenacia nel nobile intento di renderla sempre più prospera e grande, è spirata l'anima cara del

Comm. Edmondo De Coster

Ne danno l'annunzio con l'anima affranta dal dolore l'adorata moglie **Caterina Devi** sua inseparabile ed affettuosa collaboratrice, il figlio rag. **Edmondo Arturo** con la moglie **Aida Panera**, i nipotini **Gianni** e **Silvana** tanto cari al suo grande cuore. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 15,30 partendo da via S. Maurizio 35.

I nipoti **Duccio** e moglie, **Dino, Armando** e **Mamma** annunziano addolorati la morte dell'amatissimo zio **Comm. EDMONDO DE COSTER**. Durante lunghi anni, in un'opera di fraterna collaborazione, nell'industria intitolata al suo nome, egli fu loro insieme con la loro indimenticabile mamma e nonna **Maria De Coster Del Becchio**, esempio indimenticabile di operosa intelligenza, di paterno insegnamento, di affettuosissima protezione.

Le Maestranze, gli Impiegati, i Rappresentanti della Ditta **E. De Coster & C.** annunciano, profondamente addolorati, la morte del contitolare **Comm. EDMONDO DE COSTER**. Lo ameranno per la sua grande bontà, lo apprezzeranno per l'esempio di dedizione al lavoro, lo ricorderanno per il tratto umano e generoso mai smentito durante tanti anni di fattiva collaborazione.

La famiglia **Panara** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del carissimo amico **Comm. EDMONDO DE COSTER**.

Eufemia Del Becchio Ved. **Savioli** prende viva parte al lutto della famiglia **De Coster**.

L'**Associazione Piemontese Industriali Alimentazione Dolciaria** partecipa vivamente al grande dolore che ha colpito la famiglia per la morte del **Comm. EDMONDO DE COSTER** ricordandone l'opera sagace, fattiva di pioniere dell'industria dolciaria.

La **Società Operaia M. S. Barriera Vanchiglia** annunzia con profondo dolore la perdita dell'amato Presidente Onorario **Comm. EDMONDO DE COSTER** e prega i soci di voler intervenire ai funerali.

Polsetti Filippo e **Signora** condividono al dolore della famiglia per la perdita del loro caro amico.

Prendono viva parte allo sconforto della famiglia **De Coster: Francesca Rambaudi** che, legata da tanto affetto alla famiglia, abbe per il caro estinto particolare e profonda ammirazione; la famiglia **Nicolello**; l'avv. **Guido Scarsio** fraterno amico del figlio e dei nipoti; il rag. **Louis Giovanni**.

Comm. **Bernardo Ferrari** e famiglia si associano al dolore dei congiunti per la dipartita del **Comm. EDMONDO DE COSTER**.

Ieri, dopo lungo soffrire, si è ricongiunto nella pace dei cieli al caro figlio **Mario**, caduto in guerra, il

Dott. Luigi Romagnolo
Presidente di Sezione di Corte d'Appello a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Lobalzi-Bordoni**, il figlio dr. **Agostino** con la moglie **Franca Cagnola**, il fratello dr. **Cesare** e la sorella **Emma**; i congiunti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo da via Cropello 11.

Si prega di non inviare fiori.

Gli amici: **Barattia, Catenaro, Pistre, Rossi, Rivera** prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro **Agostino** per la perdita dell'adorato Papà.

Le famiglie **Maiuna, Rosani, Truffa, Cha, Comalia, Carlando, Carnaglia, Fernando, Gamba, Gialtenus, Magnalli, Nebbia, Morisso, Rabella, Stracco** si uniscono al dolore del dott. **Agostino Romagnolo** per la perdita dell'amatissimo Padre.

25920

Cristianamente ha chiuso la sua fatigida ed esemplare vita terrena il

Rag. Mario Fassio

Con angoscia che non ha conforto lo piangono: la sua **Teresina**, che ha invocato e benedetto sino all'ultimo istante; la figlia **Anna Maria** con il marito ing. **Mario Ciratti** e la adorata nipote **Gigliola** in Madrid; il figlio geom. **Riccardo** con la fidanzata **Erminia Medolla**. La sepoltura avrà luogo venerdì 22 corr. alle ore 15,30 partendo da corso Vinzaglio 31. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Angela e **Albino Sabbia** si associano al profondo dolore della famiglia **Fassio**.

La famiglia comm. **Paolo Barbasio** partecipa la perdita del caro amico rag. **Mario Fassio**, associandosi al dolore della famiglia.

Il 19 aprile, in Sanfront, alla età di anni 84 è deceduto l'**AVV. Giovanni Battista Roccavilla**
Vice-Pretetto a riposo

Per espressa volontà del defunto ne danno partecipazione a funerali avvenuti: la vedova, **Felicita Regis**; i figli: comandante **Emilio** col nipote **Guido** e **Simonetta**, dott. **Mario**; il fratello dott. **Stefano**, e parenti tutti.

La Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 19 maggio, alle ore 9 in Sanfront.

All'alba di oggi si è spento immaturamente il

Dott. Giorgio Adamo
Ispettore Sanitario Civico Macello di Torino

La moglie **Lalina Paduls**, con i figli **Ignazio, Vanna, Grazia** e **Beppe**, i fratelli, le sorelle, i suoceri, i cognati con le rispettive famiglie e parenti tutti, costernati, ne danno il doloroso annuncio. La presente serve di partecipazione. Si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Mollinette - Via Santena 5.

Torino, 20 aprile 1949.

L'Ordine dei Veterinari della Provincia di Torino e l'Associazione Provinciale Veterinari partecipano il decesso del Dott. **GIORGIO ADAMO**, Membro dei Consigli Direttivi delle Organizzazioni di Categoria e prendono viva parte al lutto della famiglia del caro collega.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mattio Giovanni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ferraro Luigina**; i figli: **Maggiorino, Enrico, Franca** col fidanzato, il suocero, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 22 corr. alle ore 8,30 partendo da via Marco Polo n. 11. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Buzzechino Antonio annuncia con dolore la perdita del cognato **MATTIO GIOVANNI**.

Il ricordo dei Caduti del
4° Rgt. Artiglieria Alpina
è sempre vivo nel cuore e nella mente dei loro vecchi compagni di arme. Una funzione di suffragio per i Caduti e propiziatoria per il ritorno dei Dispersi, sarà celebrata in Milano il 24 aprile alle ore 10,30 nella chiesa di S. Francesco da Paola in via Manzoni.

I figli **Ernesto** e **Ludovica** ricordano a quanti le vollero bene la loro Mamma adorata

Virginia Socino v. Tenino

La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 22 aprile alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Donato.

Tragico destino stroncava la giovane esistenza di

Franco Bertona

Straziati, la mamma, il papà, Nena e Gianni con i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti. Profondamente commossi dalla manifestazione di cordoglio e di affetto tributate, nell'impossibilità di farlo individualmente, ringraziano di cuore i Sanitari e Suore dell'Ospedale S. Giovanni, il Signore riconosciuto che amorevolmente lo trasportò all'Ospedale, tutti gli amici e conoscenti e quanti vollero essere vicini in tale dolorosa circostanza.

Ieri è tornato in cielo tra gli angeli il piccolo ed adorato

Ciachello Gianfranco

lasciando a piangerlo il papà e la mamma, il fratello **Renato**, i nonni, padrino e madrina ed i parenti. La sepoltura avrà luogo giovedì 21 corr. alle ore 14,30 partendo da via Giosuè Borsi 73. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente decedava

Dutta Maria
d'anni 74

Danno il doloroso annuncio la cognata **N. D. Olga Dutta Manoli**, la famiglia **De Toffol Alfredo**, il figliocciolo e le piccole **Pier Carla** e **Liliana, Marisa**. A funerali avvenuti.

Torino, 18 aprile 1949.

Nel secondo anniversario della morte di

Ferracci Degno

la moglie e figlia lo ricordano agli amici e conoscenti. La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 23 aprile, ore 8,30, nella chiesa di S. Pietro e Paolo.

I figli di

Maria Milanesio ved. Castaldi

commossi per così espressiva manifestazione d'affetto e di solidarietà, ringraziano quanti hanno voluto far presenza o con scritti essere loro vicini in quest'ora di dolore ed in particolar modo gli amici ed i compaesani che vollero prendere parte alle onoranze funebri di Torino e di Sommariva Bosco, accompagnando all'estrema dimora la loro indimenticabile Mamma.

Occhio alla pista **MILIONI IN VISTA**

Ultimi giorni di vendita della
LOTTERIA di MERANO

Oltre **60.000.000 DI PREMI**

Massaie, per ottenere un brodo squisito, usate il dado ARRIGONI a base di carne PROVATELO!

IL DADO ARRIGONI A BASE DI CARNE EQUIVALE A FRAGRANZA, SOSTANZA, ECONOMIA

Conservate le etichette Arrigoni

ARRIGONI

ARRIGONI PRODUCE IN ITALIA VENDE IN TUTTO IL MONDO

vem vem vem

DISTURBI DOPO I PASTI?

Eccovi un consiglio utile!

Se avvertite disturbi dopo i pasti, oppure soffrite di acidità di stomaco, bruciori, ciò può dipendere da iperacidità gastrica, che impedisce una normale digestione. Questa soverchia acidità del succo gastrico facilmente potrete neutralizzarla, prendendo una piccola dose di MAGNESIA BISURATA. Questo rimedio antiacido, noto a tutto il mondo, dona rapido sollievo allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA farà contento anche Voi.

In polvere ed in compresse in tutte le farmacie

Digestione Assicurata con MAGNESIA BISURATA

COPERTONI IMPERMEABILI
FERRINO CESARE S. A.
TORINO - VIA NIZZA 107 - TELEFONO 60-811

Le lame Gillette sono del migliore acciaio

Le lame Gillette sono fabbricate in nastro col migliore acciaio e sono temprate elettricamente. Queste particolarità tecniche voi forse le ignoravate, ma esse sono la ragione della lunga durata, della dolcezza del taglio e dell'incomparabile sensazione di freschezza che provate dopo esservi rasati con una lama Gillette.

Gillette

Il filo più tagliente del mondo

10 LAME L. 300.

BUON GIORNO · VI DICE GILLETTE

S.A.I. RASOI GILLETTE E AFFINI - VIALE LUNIGIANA 18 - MILANO

Vada che le ho dato un buon consiglio, dicendole di adoperare il dentifricio Imperia F.a. al Fluoro.

Hanno ragione gli americani! Il FLUORO è veramente il più efficace rimedio contro la carie.

Questo è la cura che il Dentista aveva consigliato:

1.) Spazzolare come d'abitudine i denti con il dentifricio *Imperia F.a. al Fluoro* per circa un minuto usando un buon spazzolino (lo spazzolino Venus è il più consigliabile).

2.) Con una piccola quantità di dentifricio *Imperia F.a.* spalmate sull'indice, massaggiare accuratamente i denti per mezzo minuto circa.

3.) Risciacquare molto bene le bocce con acqua tiepida. Ripetere queste operazioni due volte al giorno, al mattino appena alzati e alla sera prima di coricarsi.

Provate anche Voi questa cura speciale.

Otterrete risultati sorprendenti!

Nella letteratura inclusa in ogni confezione di *Imperia F.a.* al Fluoro troverete notizie molto importanti per la bellezza e la salute della Vostra dentatura

Imperia F.a.

DENTIFRICIO SPECIALE AL FLUORO - Formula Americana

CREMA DA TAVOLA
PURO ZUCCHERO
ED ABOMI DI FRUTTA

SCATOLE DOSE per 300 gr
BUSTINE DOSE per 100 gr di LATTE

Bebè

C. REBAUDENGO & FIGLI
VIA A. PEYRON 8 TORINO

TELE CERATE e PLASTICATE
PER TUTTI GLI USI (tavoli, ecc.)
NOVITÀ ASSOLUTA **PLASTICA SPECIALE** PER TAVOLI TENDINE CONFEZIONI, ecc.
nei più svariati disegni il più grande assortimento
INTERPELLARE SEMPRE SPECIALI per IMPERMEABILI
LINOLEUM G. POST. Via Cavalli, 22 - Tel. 51-118 e Piazzetta Basilica, 7 (Largo via Milano)

CALZATURE "TAGLIAPIETRA"
SONO ARRIVATI I MODELLI DI PRIMAVERA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I. ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

A ambulanti rivenditori forniamo camicie, mutande, vestaglie, grembiuli, tute, giacche, pantaloni velluto, fustagno, colonierie, stamperie. Via Fabro 5, interno, telefono 60-180, Torino. 46442

ACQUISTO motore Diesel 8-10 HP e gruppo elettrogeno sviluppo 12 HP. Telefonare 600-092.

ACQUISTO cavi ricupero qualsiasi tipo. Pisati, Fiamma 10, Milano. Telef. 588-902. 91996

AEROTERMI, essiccatoi industriali, impianti termoconvettori. Perino, Rossini 3, tel. 40-009.

ARATRI trazione animale e automatici eccezionale liquidazione. Officine Carassone, Mondovì.

ARMADIO ferro Posslo 2x90 moderno vendesi occasione. Telefono 980-430. 46961

BOTTIGLIETTE arrotondate, altre litro scarso, zucchero acquisterai. Cisalpina, 692-768, 692-679.

CALDAIE termosifoni, radiatori, tubi nervati, ovunque acquisto, vendo, installo, riparo. Prezzi convenientissimi. Ghigo, G. Casale 33. Telefono 70-148 Torino.

CALDAIE diverse Carimati padiglione 19-90 stand 2830 Fiera Milano

CASE stabilimenti isolati dal freddo, dal caldo, enormi vantaggi. Fimit, c. Matteotti 48 bis, Torino.

CERCASI lavoro domicilio vario disponge forza 220 piccolo capitale referenze. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino. 46108

CERCO Vidia M 1 oppure tedesca qualsiasi misura. Sacco, via Col di Lana 47, telef. 70-948.

COMPRASI fusti usati ex-bitume benzina nafta. Trafilubi, Freius 5.

COMPRASI rottame ferro, vendesi ritagli lamiera. Carifer, Feletto 54 Telef. 23-093. 12778

COMPRO radiatori caldaia, esegnisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 35. Telefono 50-178. 90094

CONDETTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 16 Telefoni 43-893, 47-472.

DA operatori italiani esportanti in Austria richiediamo partite, considerevole entità, legname austriaco, munite regolare licenza, consegna stazione Tarvisio, franco vagone. Escludonsi assolutamente intermediari. Inviare dettagliate proposte referenziando banche: casella 30 R. SPI, Parlamento 2, Roma.

DENTATRICE Fanthier modulo 3 affilatrice Cinai tornietto trapano liquidansi. Telefonare 34-572.

DENTATURA ingranaggi conici alcoidali tangenziali. Telef. 34-572.

FRESATRICI universali, torni paralleli 2000-1000-500, tonni a revolver, seghetto, trapani, maschiatrice, cesoia Mariani 2000x4, liquida a prezzi convenienti officina meccanica, via Modena 31, Torino.

FRIGORIFERO per latteria, ristorante, completo di macchinario garanzia di funzionamento, macchina elettrica per [illegible] Telefono 72-640, Bertholini 22.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate. Barana, corso Francia 200. Telef. 73-514.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefono 70-984

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 29.

LANA Merinos Prima Guglia fornisce da cento a mille quintali. Russo, Capit. La Rocca 24, Foggia

MACCHINE a fliettare la lamiera a tagliare dischi e bordare, bilanciari, torni per lastra, costruisco vendo. Telef. 26-262. 46238

MATERIALE elettrico per impianti stagni e anticendio troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Tel. 21-360.

MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano. Omega, Massena 13.

MOTORI trasformatori diciamo alternatori gruppi elettrogeni smerigliatrici pulitrici pronta consegna vendonsi. Luparia, corso Unione Sovietica 157. Tel. 681-620

NASTUR topicida rattlcida ad alta attività a base di Anto in polvere pronte all'uso. Uccide al cento per cento. In vendita presso farmacie e drogherie. Chimitalia, Bologna Concessionari Piemonte fratelli Vico, Torino, Cottolengo 54. Telefono 29-196. 91813

OCCASIONE tubi 12 decimi diametro 180. Lamiere da 12 a 20 decimi misura 1.80 x 0.75 lire 80 kg. Lamiere ondulate nuove e recupero. Via Parma 1. 90078

PLAFONIERE stampate ogni tipo officina. Grossi, via Robilant 33, Genova. 91996

PRESSA eccentrica sforzo 30 tonn. ottime condizioni acquistasi. Scrivere cassetta 10 M. Società Pubblicità Italiana, Messina.

PRESSE Colombo T 170-90, altre 50-80-10, cesoie ghigliottine torni paralleli revolver semiautomatici trafila trapani bilanceri. S. Donato 99.

REGGE, Cappelleria corso Vittorio Emanuele 76 disposto trattare oltre copricapi altri articoli esaminansi offerte. 46939

SEGHERIA mobili negozi serramenti qualsiasi lavori serie preventivi, prezzi miti. Telef. 80-333.

TIPOGRAFICA tavoletta Nebiolo 50x70, tagliarina, piegatrici automatica e mano, cesoie, pedaline, ecc. vendo Bocchiotti, v. Madama 6

TORNI, pialle, frese, trapani, rettifiche senza centri, qualsiasi macchina lavorazione ferro vende realmente Mornat, via Pinna 182.

TORNI paralleli, revolver, presse trapani, fresatrici, vendonsi Donizetti 5. 91191

TORNIO paralleli, revolver, ripresa, fresatrici, affilatrici, rettifica, presa fresatrici per filetti, trapani, utensileria, attrezzature varie d'officina, banchi aggiustatori vendonsi. Telefonare 73-011.

VENDESI fustame legno 1000-1600 litri, fusti vasca ferro ex-alcool 400-800-1400 litri. Distillerie Tricchieri-Brosio, telefono 990-126.

VENDESI gruppo elettrogeno 45 HP Diesel iniezione diretta. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino.

VENDO affrezzatura edili con montacarico. Telefonare 772-070.

35.000 vendo piccola sega nastro argiliana. Telef. 791-348.

2° ARTIGIANATO L. 35 p. p.

CABINE, quadri, automatismi, montaggi elettromeccanici, Indel, corso Regina Margherita 193, telefono 772-319.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

EDILIZIA. Riqualificatori assumono intonaci a cemento. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.

FORNELLI elettrici, gas, cucine, scaldabagni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.

FOTO comunioni belle! Via Lagrange 31. Ingrandimento regalo con 5 cartoline L. 900.

FRIZZARIN riparo, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Telef. 46-100. S. Secondo 33.

GHIADDAIA «Polare» estetica, economicaa efficientissa., eterna. Fabbricazione artigiana, Cottolengo 3.

ISOTHERMOS frigoriferi assistenza riparazioni. Telef. 291-027, Cavalleroo, Commenda 7, Torino.

PER mobili serramenti negozi ambientazioni insso comuni esecuzione perfetta. Tel. 32-735.

RADIO rende, compera, ripara, nuove, usate ai migliori prezzi. Roma 101 (cortile).

SMALTATURA lacca tura riparazioni mobili. Piazza Barcellona, Telefono 76-080. 46091

3° SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO drogheria bollettone mercerla semicentrale alloggio. Verguano, Principe Amedeo 38.

ABILISSIMO trattazioni affari larga esperienza collaborerei eventuale apporto capitale presenza trasferiscomi. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. 46256

A falegname disponente piccolo capitale offresi buona combinazione industria legno avviatissima molto lavoro specializzazione massima serietà. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. 92830

AFFARE caffè bar gelateria alloggio centrale. Verguano, Principe Amedeo 38. 91165

AFFARONE zona centralissima cedo negozio pasta fresca scatolami. Telefonare 47-229.

A gruppo finanziario, grande società offresi costruzione moto bicilindrica 250, modelli in prova, prime richieste. Scrivere cassetta 4196 SPI Torino. 46265

ALBERGATORE cerca gestione direzione albergo ristorante stagione estiva massima competenza. Serie referenze. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 63653

ANONIMA Settentrionale dettaglio mezzo ingrosso tessile studierebbe combinazione con industria per sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 9282 SPI Torino. 92012

APPORTANDO 20.000.000 liquidi proprietaria grande negozio abbigliamento femminile centralissimo attivo, controllabile, associerebbesi a serissimo industriale, commerciante scopo aiuto materiale finanziario. Casella 19 T, SPI, via Parlamento 2, Roma.

AUTORIMESSA centrale, mq. 900, 25 locali annessi, vendo 7.500.000. Giletta, Barbaroux 4. 90073

AVVIATISSIMA azienda lavanderia tintostireria cedesi salute permutasi. Scriv. cassetta 6126, SPI, Torino.

AVVIATA industria produzione articoli casalinghi cede quota socio cassista e capitalista 5-6 milioni, eventualmente disposto assumere direzione amministrativa e commerciale. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 9383

AVVIATO negozio laboratorio abbigliamento ottima posizione cerca socio con capitale per organizzare redditizia vendita rateale Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.

CAFFE' bottiglieria esportazione causa malattia, cedesi 1.600.000 Ancesa, Garibaldi 16.

CAUSA partenza cedo avviatissimo garage officina riparazioni auto moto elettraulo. Telef. 319, Bra.

CAUSA salute vendo centro provincia Cuneo studio dentistico, laboratorio con due succursali, vastissima clientela, qualunque prova L. 900 000. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino. 92744

CEDESI partecipazione piccola industria attiva molto lavoro massima serietà. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 63500

CEDESI negozio articoli casalinghi elettricità con alloggio. Nicol, Umberto I, 20, Avigliana.

CEDESI affittasi borgo San Pietro fuori cinta daziaria, falegnameria con macchinario modo più ingresso indipendente possibilità alloggio. Scrivere cassetta 6115 SPI Torino.

CEDESI avviato centralissimo negozio giocattoli, profumi, cartoleria. Telefonare 60-867 orario lavoro. **CEDO** commestibili polli uova incasso 30.000. Gai, via Filadelfia 16.

CEDO negozi pastificio drogherie caffebar pasticcerie commestibili alloggio. Demanetti, Giolitti 4.

CEDO negozio mercerie, stoffe con alloggio occasione. Borgata Lanzo 230.

CEDO ampio negozio retro, con abbigliamento signora, adatto qualsiasi genere. Telef. 698-711.

CEDO latteria ragioni salute vendita giornaliera 190. Scrivere cassetta 4109 SPI Torino.

CEDONSI diritti sfruttamento esercio due film. Scrivere cassetta 4036 SPI Torino. 46397

CERCO gerenza latteria o rivenditi alimentari facilitazione pagamento. Escludo intermediari. Scrivere cassetta 4109 SPI Torino. 92020

CERCO gerenza cinema cittadina provincia. Scrivere cassetta 9287, SPI, Torino. 92020

COMMERCIANTE stanno presenza serietà associerebbesi collaborerebbe con signora proprietaria negozio piccola azienda. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 46098

ACQUISTO villa 8-10 camere. Telefonare 31-094, ore 19-14. 46426

AFFARE! Casa centralissima, 138 camere, negozi, 16.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 90073

AFFARONE mura negozi con alloggio svendonsi causa trasferimento zona Giulio Cesare parte libera occupate 9.800.000. Poletti, Giolitti 4. 91354

AFFITTO vendo villa signorile 14 [illegible] eccezionale 10 ammobiliate conveniente. Segre, Cellenomondo.

ALLOGGETTI due tre quattro camere servizi termo bagno vendonsi. Quartieri due. 92009

ALLOGGETTO due camere, servizi, libero, nuovo, centralissimo. 840.000. Telefonare 772-691.

ALLOGGI negozi modernissimi esenti imposte, lusso, confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Priocca 20, portineria, ore 14.30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4. 91354

ALLOGGI ogni tipo, località, da 150.000 a 7.000.000, case signorili-signorili, medie, popolari, vere occasioni vende rabuiti, v. Consolata 2

ALLOGGI negozi case corso Belgio 34, liberi sbloccio, vendonsi ultime rimanenze 80-120.000 per camera, pagamento rateale. Ottime occasioni. 90021

ALLOGGI liberi, zona Lingotto San Paolo, Unica, precollina vende Fasano, Mazzini 22.

ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, negozi, magazzini seminterrati pronti fine anno, costruendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI signorili 11-14 camere vendonsi. Colli 4. Visibili 15-17.

ALLOGGI 3-7 camere negozi convenienti vendonsi. Visite 15-17. Napione 72. 90099

ALLOGGI 9-10 camere centrali periferici vende compra Domus. Garibaldi 30, telefono 51-050.

ALLOGGIO ammobiliato, 3 camere, servizi, libero giugno, vendesi. Telefono 61-631. 46869

ALLOGGIO centralissimo 3 camere 1.400.00 tratlab. vendesi. Asti, Po 28.

ALLOGGIO sei camere termobagno esenti imposte urge vendere, 900 mila, visibile 16-17. Torricelli 63.

ALLOGGIO nuovo modernissimo, 9 camere cucina bagno ingresso telefono libero subito vendo. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino.

ALLOGGIO signorile piano rialzato piazza Crimea 6 camere servizi, libero 1951 vendesi. Tel. 66-904.

ALLOGGIO cinque camere piano 1° libero giugno vendo subito. Giolitti 36. 46256

NAPIONE 17 (piazza Vittorio) vendo alloggi signorili 3-6 camere, liberi sbloccio. 63990

mq. 15.000 frutteto redditizio, irrigato, cintato vendesi. Scarannassa, Rivoli. 46491

OCCASIONE vendesi villa panoramica con garage e terreno mq. 3300 San Bernardino di Trana. Scrivere cassetta 4196 SPI Torino.

PALAZZINA lungo Po panoramica giardino 4 alloggi uno libero vendesi Telef. 36-185. 92005

PALAZZINA Sambuy, comodità tram, 14 camere, 6000 mq., 3.500.000. Archiardi, Settembre 58.

PALAZZINA vecchia barriera Francia 8 camere disimpegni termo garage giardino, 3.800.000 trattabili. Telefonare 79-647.

PALAZZINA paraggi Francia piazza Bernini 15 camere termo giardino alloggio vuoto 6 camere vendonsi anche alloggi separati. Telefono 79-867.

PIAZZA Repubblica 16, vendonsi alloggi 2 3 4 camere negozi e mansarde liberi sblocco. Visibili 15-16.

PIPPETTI 20 (Statuto) occasione vendo alloggio signorilmente completo, termo, bagno, ascensore, 4 camere, cucina, doppi servizi, libero sblocco. 91822

SAN Quintino 44, alloggi liberi sblocco, convenientissimi, piano terreno studio rappresentanze.

SANREMO Bussarelli, Debenedetti 9, vende 1.500.000 appartamento rimodernato libero centrale sopraelevabile 3 vani cucina bagno terrazze. 90035

SANTA Chiara 30, vendonsi alloggi 2-4 camere negozi magazzini laboratori liberi sblocco. Pomeriggio.

SAVIGLIANO: cascina 95 giornate, irrigua, 7.000.000. Altra saluzzese, 20 giornate, ottimo reddito. Rag. Pirbatto, piazza Lagrange.

SOCIETA' immobiliare vende terreni Pozzo Strada 10.000 mq. circa. Scrivere cassetta 4117 SPI Torino.

SOCIO cerco acquisto piccola cascina affidandogliene conduzione. Scrivere cassetta 1660, SPI, Torino.

ULTIMI alloggi 3-5 camere signorili termo bagno garage [illegible] vendonsi via Borgone 2. Telefoni 42-775, 80-364.

VIA Papacino 8, vendonsi due alloggi liberi di nuova costruzione.

VIA Nazzaro 14, paraggi Bernini, 9-0 camere palchettate doppi servizi bagni lussuosi saranno a terzo centrale esentasse parecchi anni. Visite 14-30-17. Prezzi ridotti. Poletti, Giolitti 4, telefono 48-095.

VILLA BANCA Asti cascina 14 giornate 3 prato irriguo rustico, civile ammobiliato, bestiame 5.000.000 Tosco, San Tommaso 6.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

ABBIAMO locale vuoto alloggio grande centralissimo. Vergnano, Principe Amedeo 38. 91165

AFFITTANSI garages magazzini barriera Casale 4000 mensili ciascuno. Telef. 83-216. 92865

AFFITTASI grande pista aerea pattinaggio notelle. (Ufficio: Ginnastica, Magenta 11. 91909

AFFITTASI locale piano terreno negozio ufficio località centrale. Scrivere cassetta 4180 SPI Torino.

CEDESI magazzino centrale 40 mq. Tel. 65-588 dalle 14 alle 16.

CEDESI locale 100 metri mill presse, telefono, forza. Telef. 20-906.

CEDESI locazione locale industriale modernissimo mq. coperti [illegible]. Telefonare 31-672 dalle 10-12.

CEDO immediate vicinanze Torino alloggio 4 camere annessi ampi locali adibiti allevamento suini, lavorazione latte. Tel. 680-302.

CERCANSI locali uso laboratorio mq. 80-150 preferibilmente zona Porta Palazzo. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 46331

CERCASI in affitto uffici indipendenti centrali eventualmente arredati. Sesmi, corso Francia 58, Torino. Tel. 72-377 ore 9-12, 15-19.

CERCASI locale uso officina mq. 100-150 libero subito anche cortile barriera Milano, Madonna Campagna. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. 46458

CERCASI magazzino anche interno cortile mq 150-200 anche in diversi vani zona centrale. Dettagliate località, prezzo. Scrivere cassetta 8080, SPI Torino. 92304

CERCO locale 180-200 mq. preferibilmente centrale. Telefonare ore ufficio 50-605.

DISPONGO ampio locale proprio mq. 375 semicentrale. Esaminerei proposte, combinazioni. Tel. 73-314.

LOCALE Porta Nuova mq. 95, luce, acqua, eventualmente forza adatto lavorazione silenziosa affittasi. Telefonare 502-549. 92000

LOCALI seminterrati centralissimi zona Municipio luce forza telefono affittansi. Via Bellezia 7.

MAGAZZINO cintato 160 mq. centrale S. Paolo affittasi vendesi. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino.

PORTA Palazzo cediamo grandissimo locale primo piano completo impianti. Telef. 690-006.

PROPRIETARI locali centralissimi Torino, attrezzati ufficio magazzini telefono liberi affittiamo assumendo gestione filiale deposito rappresentanza importante, massima serietà. Scrivere cassetta 9284, SPI, Torino. 90008

STABILIMENTO Mirafiori affittasi 2400 mq. ampi cpanamenti, forza, luce Telefono 51-670.

VIA Cernaia 40 affittansi due locali da sistemare. 92880

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBIAMO alloggio 2-3 camere regalo 250.000. Telefonare 45-450 ore ufficio. 46378

AFFITTANSI via Del Mille 39 alloggi signorili 3 4 5 camere, cucina, bagno, termosifone, annualità anticipate. 92883

AFFITTASI alloggio 6 camere servizi palazzina, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6118 SPI Torino.

AFFITTASI camera cucina ammobiliata tutto anno. Superga, fermata Piangambino Canera.

AFFITTASI cascina due vani, vasta cantina, libera subito. Scrivere cassetta 4183 SPI Torino.

AFFITTASI cascina 4 camere ammobiliate, cantine, cortile, garage, tettoia, libera. Telef. 76-943.

AFFITTERei alloggetto 2-4 camere qualsiasi località paraggio buonentrata o annualità anticipata. Telefonare 42-053. 90096

ALLOGGETTO o camera uso cucina offro buonentrata. Bucci, via Isonzo 56. 63508

ALLOGGIO cerco una due camere cucina buonentrata. Tel. 41-414.

ALLOGGIO gratuito 4 camere in km. Torino tutte comodità cambio con altro in Torino. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 63603

AMMOBILIATO 3 camere servizi paraggi corso Umberto affittasi subito. Scrivere cassetta 1174, SPI Torino. 92870

BELLISSIMA camera centrale subaffittasi altro alloggio con rilievo Lux. Telefonare 46-476.

BUONENTRATA adeguata offro alloggio 2-3 camere cucina semicentrale, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6115 SPI Torino.

CAMBIO due belle soffitte centralissime con due camere servizi centrali pagando massimo. Scrivere cassetta 4212 SPI Torino.

CERCO 2 camere cucina rilevando mobilio masserizie. Rivolgersi Rulfi, Venti Settembre 64.

CERCASI camera vuota uso cucina. Scrivere cassetta 6114 SPI Torino.

CERCASI affitto alloggio, palazzina 16 stanze. Scrivere cassetta 4195 SPI, Torino. 46906

CERCO alloggio 2 camere, cucina, servizi. Disposto buonentrata. Telefonare 62-386.

CERCO portineria, compenso mite alloggio. Refrescae. Scrivere cassetta 2952, SPI, Torino.

COMPRAGI o affittasi pagamento annuale anticipato 2-3 stanze accessori. Telef. 41-625.

CONIUGI soli, impiegati, riguardosi, referenze, cercano alloggetto. Telef. 40-051 46467

CONIUGI soli offrono 900.000 buonuscita 2 camere cucina, affitto massimo 5000. Gatti, Solero 12. Telefono 690-065. 63671

DISTINTA famiglia cerca alloggio vuoto centrale tre camere accessori anticipando 300.000 affitto aggiornato. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 46355

OFFRO buonentrata camera, cucina zona qualunque. Telef. 62-190.

OFFRO buona entrata soffitta vuota Porta Palazzo Municipio. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino.

OFFRO 300 000 lire due camere, cucina e servizi. Telefonare 31-924.

PAGANDO buonentrata cerco camera cucina anche soffitta. Scrivere cassetta 4095 SPI Torino.

PALAZZINA cedesi alloggio signorile tutte comodità cercano affitto sposi. Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino. 92818

PORTA Nuova cedo alloggetto rilevando mobilio. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino. 92809

SORELLE affitterebbero camera vuota o ammobiliata, eventualmente modesto alloggetto, buonentrata. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 92275

TRECENTOMILA dispongo per alloggio 3 4 camere preferibile Francia Parella Lucento. Telef. 772-604.

VIA Roma, alloggio 9 camere servizi terrazzo libero subito affittasi. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. 46324

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTASI villetta Trana stagione estiva vicinissima tramvia. Telefonare 45-012. 23791

CERCASI periodo estivo villetta alloggio qualunque località collinare vicino Torino comodità. Castagno Umberto 2. Telef. 48-431.

CERDASI agosto quattro letti, 600 metri minimo, zona boschi. Medail, Ormea 55. 92366

CULX affittansi 2 alloggi signorili stagione anno in villa Tel. 54-568.

VARAZZE bagni migliori mesi maggio giugno affitto ville appartamenti ribasso prezzi 50 %. Bagni Mafalda. 45043

VARAZZE stagione balneare affitto ville appartamenti camere. Informazioni migliori pensioni. Azienda Vallino. 91945

VIAREGGIO vendo ville 5 vani servizi 2.900.000, due vani, cucinino, cortile 1.000.000. Edilizia Madama Cristina 8, Torino. 92949

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

AMMINISTRAZIONE case assumo. Speciale competenza esercizio riscaldamenti centrali. Tel. 79-447.

CHIMICA professore dà lezioni a studenti medi e universitari. Scrivere cassetta 4190 SPI Torino.

ENGLISH lessons, preparation examinations english conversation. Murray, telef. 62-166.

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni scuole medie, dirit pratiche. Telefonare 63-682. 46433

IMPIEGATA terribile proprio domicilio libri paga contributi mutua assicurazioni. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. 63607

MAGLIERISTA 8/30 cerca lavoro anche in serie. Telefonare 84-910.

TRADUZIONI scientifiche dal tedesco, inglese, russo esegue laureato. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinta signora offre ammobiliata pensione. Centro. Tel. 56-892.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata con tutti i confort moderni. Telef. 34-613.

AFFITTASI camera ammobiliata non alluicacamere. Telef. 56-113, dalle 12-19. 92704

AFFITTASI bellissima camera due letti, massima serietà. Bonini, Duchessa Iolanda 7.

Essolube

Primavera!

RICORDATE DI CAMBIARE IL VOSTRO OLIO

RIVOLGETEVI ALLE STAZIONI DI SERVIZIO

Esso

STANDARD-ITALO AMERICANA PETROLI

ASCOLTATE LA RADIO con SIEMENS RADIO

APPETITO AI BAMBINI

Per testimonianza concorde di medici e di genitori, la somministrazione quotidiana del

PROTON

apporta vivace appetito a tutti i bambini deboli e delicati.

La dose giornaliera è di uno a due cucchiaini, secondo l'età.

Il gusto del PROTON è gradevole, la digeribilità perfetta.

IN TUTTE LE FARMACIE

STABILIMENTO Dott. ROCCHIETTA - PINEROLO

scuro

scuro economico e fragrante il caffè con l'estratto

Rag. Bruno GIUSTETTO TORINO - Telef. 45-755 Via Garibaldi 8

Compra-vendita MATERIALI EDILI
CASE · CASCINE · VILLE ✱ cemento, gesso, laterizi, pianelle

QUALITÀ' ELEGANZA CONVENIENZA

CALZATURIFICIO DI VARESE
NOME ANTICO. CALZATURA MODERNA

FABBRICA MOBILI GIOVANONE Corso FRANCIA, 8 TELEFONO 53-760

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Vasto assortimento: SALE · TINELLI · CAMERE LETTO CUCINE · STUDI · POLTRONE · SALOTTI

cos'è l'OCTA-KLOR?

...è la più recente scoperta americana nel campo degli insetticidi

- è un eccellente ritrovato caratterizzato dalla potenza e rapidità dell'effetto
- è la morte sicura anche per gli insetti annidati e resistenti al D.D.T. comune

provatelo acquistando il

D.D.T. B.P.D. EXTRA

ALL'OCTA - KLOR

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

(Continua a pagina 6).

ALLA VOSTRA SALUTE!

Questo augurio non è mai così profondamente vero, come quando brindate con un bicchierino del delizioso Cedral Duplex. Prodotto con i famosi Citrus medica del Garda, il Cedral Duplex è un liquore veramente salutare, perchè non nuoce al cuore, calma i nervi ed aiuta la digestione.

CEDRAL DUPLEX
doppia delizia

CEDRAL TASSONI • SALÒ

Importante Società

cerca grande Ditta Dolciaria cerca abili produttori promozione aderenti nuovo interessante concorso a premi uso esercenti

Concedonsi esclusive per Provincia - Guadagni immediati

Indispensabile: possesso automezzo, disponibilità 30/50 mila, cauzionare materiale deposito, introduzione negozi alimentari, drogherie, pasticcerie, ecc.

Scrivere referenziando Casella 214 N - S.P.I. - MILANO

Bevendo **Unicum caffè**

potete diventare **MILIONARI**
GIOCANDO GRATUITAMENTE
al *Totocalcio* e *Totip*
BAR FIORIO — Corso Vittorio 88
BAR CENTRO — Piazza Castello angolo via Garibaldi

OROLOGI SVIZZERI DI OGNI TIPO
SENZA AUMENTO DI PREZZO **A RATE**
ALBERA VIA BERTHOLLET 10 - TEL. 80951
Riparazioni con pezzi originali
SEDE: VIA PIETRO MICCA 9 - Tel. 46.144

OLIO d'OLIVA
PIETRO SALVO
IMPERIA P. M.
Il nome è garanzia di serietà. Il marchio GIGANTE vi assicura l'ottima qualità - Esigetelo!!
GUARDATEVI DALLE OMONIMIE
Filiale in Torino: **DOCKS - EMONTESI** - Tel. 890-834

BILANCE BREVETTI PASTORE
VIA GIOLITTI, 20 - TEL. 43.349

MOBILI A RATE
MOBILIFICIO LOMBARDO - Via Campana, n. 15 angolo via Principe Tommaso - Telefono 61-300

c'è la differenza!

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

11 GAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI matrimoniale uso cucina centrali preferibilmente signora sola coniugi, anziani. Scrivere cassetta 911 SPI Torino.

AFFITTO bella ammobiliata a distinto impiegato. Tel. 38-641.

CAMERA ammobiliata vicia uso cucina cercano madre figlia impiegata, eventualmente custodia pulizia alloggio. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 63877

CAMERE con o senza pensioni operai impiegati sposi eventualmente uso cucina. Telefonare 76-357.

CERCASI camera indipendente telefono paraggi Statuto. Scrivere cassetta 4308 SPI Torino.

DISTINTA signora cerca presso Valentino buona pensione possibilmente presso famiglia privata tedesco riscaldamento. Scrivere cassetta 1175 SPI Torino.

DISTINTO affitterebbe camera disimpegnata, zona San Salvario. Scrivere cassetta 4311, SPI, Torino

SIGNORA affitterebbe cameretta ammobiliata a signorina seria impiego stabile, referenze, via Vanchiglia. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino. 63854

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

A giovane buona coltura presenza disposto applicarsi seriamente periodo tirocinio offresi possibilità brillante carriera ispettore produzione presso grande Compagnia assicurazione. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino. 46345

ASSUMO abilissima lavorante sarta uomo. Scaziotti, Rossini 3.

CAMERIERA per bar, pasticceria, bella presenza, età 20-30 circa, referenze (vitto alloggio). Presentarsi alla Confetteria Ferrua, Biella.

CERCASI commesso giovane pratico vendita dettaglio tessuti biancheria, da casa. Scrivere dettagliando referenze, Magazzini San Lorenzo, via Borgo S. Lorenzo 53 rosso, Firenze. 93013

CERCASI donna tuttofare per piccola famiglia, referenze. Telefonare 57-787. 93350

CERCASI personale ambosessi, facile vendita articolo grande consumo, stipendio, diaria, provvigione. Scrivere Soc. Uri, Verzuolo (Cuneo). 93830

CERCASI custode fabbrica ammogliato massime referenze, dettagliare precedenti. Scrivere cassetta 4220 SPI Torino. 46396

CERCASI praticissima tuttofare fissa escluso dormire. Età, referenze indispensabili. Scrivere cassetta 4347, SPI, Torino. 46470

CERCO lavorante e aiutanti sarta finire. Telefonare 32-176.

DISPONENDO ore libere dopo normali occupazioni offresi possibilità migliorare condizioni economiche piccoli dettagli media coltura buone conoscenze ed ambientamento dedicandosi affari assicurazioni massima assistenza grande Compagnia assicurazione. Scrivere cassetta 4225 SPI Torino. 46344

FABBRICA biancheria uomo cerca taglialrice provetta occhiellatrice e stiratrice prima categoria. Scriv. cassetta 93 S. Sipra, Torino.

FAMIGLIA tre persone, alloggio centrale cerca ragazza giovane non primo servizio, referenze. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica cerca ingegneri, dottori in scienze commerciali, bella presenza, conoscenza lingue, naturali predisposizioni problemi commerciali, indirizzare curriculum vitae alla cassetta 4045, SPI, Torino.

IMPORTANTE fonderia Italia centrale cerca capo formatura macchina lunga esperienza specifica. Scrivere cassetta 1005 B, SPI, Firenze. 91966

IMPORTANTE stabilimento meccanico Italia cerca capo gruppo ufficio tecnico officina prevalentemente specializzato studio attrezzature per medie e grandi serie lunga esperienza specifica. Scrivere cassetta 1006 B, SPI, Firenze.

IMPORTANTE stabilimento piemontese cerca progetto capo finissaggio laneria donna. Dettagliare referenze pretese. Inutile offrirsi se non provetti. Scrivere cassetta 1148, SPI, Torino. 72760

INDISORE a mano su metallo, cerca industria torinese. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.

INGLESE, francese, possibilmente tedesco, abile corrispondente stenodattilografia cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino.

LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifattura Magagni, casella postale 34, Pesaro.

MANICURE pedicure presenza assumeresi subito. Macchiolo, S. Secondo 12, Torino.

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare, presenza, referenze controllabili ottimissimo trattamento. Presentarsi via Fagnano 24, Torino

SEGRETARIO segretaria stenodattilografia italiano, padronanza inglese scritto commerciale sociale cercasi. Scrivere cassetta 4038, SPI, Torino. 46384

SOCIETA' cinematografica cerca propagandisti. Lusso, XX Settembre 56. 46177

STABILIMENTO provincia minuteria e articoli religiosi cerca tranciatista stampista anche operatore. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino. 93890

TABORETTISTA provetto cerca importante stabilimento Torino, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4103 SPI Torino. 63841

600 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 53, Firenze. 91987

13 DOMESTICI IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

AUTISTA cameriere fisso offresi ovunque, pretese 12.000 mensili referenze controllabili. Campus Vito, via Legnano 22, Torino.

CAPO per stampaggi bachelite. Scrivere cassetta 4110 SPI Torino.

CERCO occupazione cameriera guardarobiera albergo famiglia stagione riviera disposta recarsi estero. Licheri, via Cavour 81.

DOMMESSA alimentari, panetteria, indipendente, bella presenza, offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.

CONTABILE esattore magazziniere massaio fiducia lingue penalonolo muratore pretese offresi. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.

DIPLOMATA occuperebbesi istitutrice, vigilatrice, preferibilmente pomeriggio. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. 46900

DISPONENDO cauzione giovane già esercente offresi lavori ufficio incarichi fiducia, massime referenze. Scriv. cassetta 4091 SPI Torino.

DISTINTISSIMO presenza 30enne pienissime referenze offresi camere lavoro domestico, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1150 SPI Torino.

ENERGICHE donne offronsi custodia piccola industria laboratorio e mansioni fiducia, referenze. Telefonare 32-991. 93816

ESATTO giovani vendita ortofrutta zione ufficio cerca nuova sistemazione. Scriv. cassetta 4188 SPI Torino.

EX-maresciallo 36enne occuperebbesi. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino.

GIOVANE 26enne, stenodattilografia cerca decoroso impiego, miti pretese. Scriv. cassetta 4178 SPI Torino

GIOVANE 26enne, buona coltura, parente 2° grado benzina impiegherebbesi presso privato o Ditta. Scrivere via Cavour 6 dalle 9 SPI Torino.

GIOVANI coniugi cercano cascinetta mezzadria oppure custodia villa abili ortofrutticultricoltori serissime refer. Scriv. Arodi, Braccini 900.

GOVERNANTE italiana esperta lingue francese, inglese, occuperebbesi bambino. Referenze Tel. 51-709

INFERMIERA offresi assistenza diurna o notturna. Rocco, Francia 392. 46452

LAUREATO con esperienza commerciale industriale offresi per mansioni organizzative statistiche. Scrivere cassetta 3950, SPI, Torino.

MASSAIA pratica cucito offresi coniugi signora sola occupaz fissa. Scrivere cassetta 4224 SPI Torino.

OPERAIO specializzato costruzione stampi caldo conchiglie iniezioni offresi. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino. 93820

PENSIONATO agricoltore offresi tuttofare villa persona fiducia. Scrivere cassetta 1200 SPI Torino.

PENSIONATO idatissimo offresi magazziniere, custode stabilimento, villa. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. 93750

PENSIONATO tessera tranviaria, commissioni fiducia offresi. Refer. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.

PENSIONATO ex-parastatale cauzionando offresi incarichi fiducia magazziniere. Scrivere cassetta 4241 SPI Torino. 46401

PENSIONATO trapiere tessera tranviaria volentieroso offresi fattorino magazziniere. Barberis, via Vela 36. 46318

PIEMONTESE 44enne distinto serio coniugato senza figli pratico contabilità approvvigionamenti magazzino patente auto cauzionando offresi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. 63810

PRATICISSIMA paghe, contributi, lavori ufficio offresi subito offresi. Scrivere cassetta 4108 SPI Torino.

RAGIONIERE, rete corrispondenti, accetta incarichi Italia, estero, delegazioni commerciali, ricupero crediti, pratiche ministeriali, reciprocità, doganali, importexport Casella 12 P. SPI, Parlamento 9, Roma. 91792

RAGIONIERE praticissimo contabilità amministrazione personale, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino.

RAGIONIERE offresi ore libere contabilità piccole aziende imprese. Casoli Lecce 81. 82501

RICAMATRICE a mano qualsiasi genere offresi. Balli, via Reggio 8.

SIGNORA bella presenza disponendo ore serali cerca impiego ore 19-23, massime refer. Tiranti, Garibaldi 26

SIGNORINA colta, giovane, presenza, occuperebbesi albergo agenzia turistica, segretaria professionista, amministrazione, mansioni fiducia. Referenze. Cassetta 11624 Z, UPI, Trieste. 92020

SIGNORINA ridotta intelligente offresi governante istitutrice. Scrivere cassetta 4118 SPI Torino.

SIGNORINA cantante accompagnerebbesi sala ballo. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA espertissima inglese francese spagnolo offresi mattino. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 46200

STENODATTILOGRAFA libera mattinata offresi miti pretese. Scrivere cassetta 6117 SPI Torino.

TAGLIATRICE diplomata occuperebbesi presso sartoria o modisteria. Scriv cassetta 4175 SPI Torino.

VERNICIATORE spruzzo sluccatore pomiciatore carrozzeria cicli moto offresi. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 62307

18enne volenteroso offresi apprendista sario. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 23887

17enne media cultura abilissimo filatura rodatura spazzolatura cardo, corsi motorista, offresi ovunque. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.

18enne bella presenza volenteroso, ottime referenze, 3a commerciale occuperebbesi commesso, fattorino ufficio o decorosa occupazione. Eventuale cauzione. Tel. 31-558.

18enne, licenza media, indipendente, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 32-306

20enne seria pratica gabinetti dentistici per posti occupati offresi occupazione fissa, referenze. Scrivere cassetta 4091 SPI Torino.

21enne presenza, conoscenza inglese, francese, porto d'armi tutte patenti disegnatore tracciatore, massime referenze offresi anche saltuariamente. Enrico, telefono 81-164.

GOMMA vegetale collante innocuo polvere alta resa, largamente spedisce moltissime industria tessili, cartarie, doleiarie, stiichettaggio. Falzone, Libertà 14, Palermo. Cercansi rappresentanti

IMPORTANTE Ditta cerca piazzisti introdotti vendita rinomato dentifricio disinfettanti altri art. Specialmente Svizzera Viberi, Rossini 12. 46300

INDUSTRIA saponiera cerca ovunque rappresentanti provata introduzione. Scrivere cassetta 3193 SPI Torino. 46366

INDUSTRIA chimica assumerebbe viaggiatore introdotto industrie tessili e conciarie per vendita saponi e prodotti ausiliari. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 6007 SPI Torino. 63898.

INDUSTRIA cerca piazzisti prodotti introdotti drogherie cartolerie ferramenta. Sacci, Montebello 31.

INTRODOTTISSIMO grossisti cartai cancelleria industrie dolciarie Torino Piemonte assumerebbe serie rappresentanze. Scrivere cassetta 6106 SPI Torino.

LABORATORIO specialità medicinali Ferrara, cerca propagandisti provinciali Piemonte, possibilmente provvisto automezzo, introdotti classe medico-farmaceutica. Scrivere cassetta 3 Z, SPI, Ferrara.

LATERIZI et affini assume incarico per vendita Genova accreditata Ditta completa organizzazione referenze. Scrivere cassetta 31 V, SPI, Genova. 90007

RAPPRESENTANTE lunghi anni esperienza, bene introdotto grossisti, cerca note e serie Ditte ramo abbigliamento, merceria, pelletterie, articoli da viaggio, disposte affidargli mandato Sicilia. Referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta la 15 G, SPI, v. Roma 405, Palermo

RAPPRESENTANTE articoli largo consumo cerca piazzista giovane volenteroso. Scrivere cassetta 4160, SPI Torino. 46190

SOCIETA' ricambi auto cerca rappresentante Piemonte. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino.

SUBAGENTI, piazzisti introdotti campo agricolo, industriale, automobilistico città e provincie Torino Cuneo, necessitano riorganizzazione quadri, refer. Pezzoli, Don Bosco 6a

VETERINIA Murano cerca introdotto rappresentante ramo veteri referenze controllabili. Scrivere cassetta 70 Z, SPI, Venezia.

26enne esperto commercio offresi viaggiatore commissionario seria ditta. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. 46179

Anna piacente, giovanile, ottima donna di casa, buona famiglia, dote oltre 3 milioni, sposerebbe paciente serio sano, pari condizioni sociali finanziarie. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 63813

47enne, presenza, 300.000 contanti, sposerebbe signora, signorina con piccolo capitale disposta coadiuvare nuova negozio. Scrivere cassetta 4205 SPI Torino. 46388

65enne, colto, snello, sano, amante sport, agiato, residente Stati Uniti, verrà in Italia fra poco, dove desidera incontrare signora non oltre 45 anni, bella presenza, sana, buon carattere, disposta stabilirsi oltremare. Scrivere dettagliat. a P.O. Box 857, Broderick, Calif. U.S.A.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA competente a chi consegnerà braccialetto collana smarrito sabato pomeriggio tra via Andrea Doria e Pietro Micca, Riva, Moncalvo 10. 46390

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBIAMO bisogno acquistare oro argento rigiolli superando offerte. Lombardo, Galleria S. Federico 57

ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo mercato. Fabbricante, Cavour 6. 64194

APPARONE vendo Singer mobile usato 42.000, altra Pfaff. Rivolgersi portineria via Lagrange 29.

APPARONE lussuosa matrimoniale nuova noce Luigi XVI, Lessolo 34, Broglia. 46237

ALTI «Presto» rammendo, rimmia senza filo, ago, allrando. Garantito bucato, minima spesa. Concessionario Demarchi, Nava 3.

ARMADIO Barocco Seicento interno nuovo vendo. Telefonare 61-991.

ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco, Ormea 34. 90077

ATTENZIONE, Matrimoniali 45.000, cucine 18.000, salotti 18.000 Lagrange 29, corrile. 90025

ATTENZIONE a prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popelin doppio tessuto puro cotone, lire 8500 vendita anche rateale. Ina, Firenze 97. 91506

AVETE carta libri bottiglie rottami ferro stracci oggetti vari da vendere? Telefonare 71-788.

BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti lattonieri, impresari. Rosmino 17.

BICICLETTA bambino ruotine buono stato vendo 3000. Soave, Ormea 53

MANTELLA ermellino bellissima pellicce diversi tipi volpi argentate, avendo fine stagione. Guglielminotti Pietro Giuria 4. Telefono 682-693. 93894

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Belfiore angolo Valperga Caluso.

MOBILIFICIO Pagella, Martiri 86, liquida camere tinelli cucine divani letti tavolini radiofonobar.

MOBILIFICIO Treves svende mobilimentali, pranzo, studi, fabbricazione antiguerra. Monte Pietà 2, pomeriggio.

OCCASIONE, Matrimoniale massiccia cristalli marmi, matrimoniale Novecento 35.000, buffet 9000. Oropello 16, falegname.

OCCASIONE vendo bellissimo abito comunione bambina. Telefonare 20-819, 19-20-21.

PELLICCE Pellicce per tutti, svendita sottocosto per fine stagione. Madama Cristina 123. Pannofix 20.000, argenti 12.000. 90071

PRANZO antico, tombò, serregapier, consolle, sofà dorato vendo. Telef. 71-093. 63665

PRESTITI impiegati salariati operai sollecitamente prestiti pagabili con quote mensili stipendio rivolgendovi Ufficio Prestiti Assicurazione, Cernaia 6, Torino.

PRIVATO vende signorile camera letto singolo mogano acero moderna, altra due letti betulla svedese. Telefonare 43-100.

PRIVATO vende camera pranzo Biancamanio sedie pelle, camera da letto 900 con cristalli, tavolino a ribalta. Telef. 80-700.

PRIVATO vende macchina maglieria nuova 12x80 e 12x60. Scrivere cassetta 4240 SPI Torino.

RICCA camera pranzo noce stile inglese valore 1.000.000 cedo 500.000. Telefonare 64-481. 46366

SOFA' Lucini, poltroncletto brevettato, salotti garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.

SVENDESI radiogrammofono tre altoparlanti 18 valvole alto soprammobile grande marche orologio Zenith nuovo. Telef. 770-136.

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 20, angolo corso Dante.

VENDESI macchina Singer, specchio tre luci, tavolo, sgabelli, attaccapanni, manichino, copialettere Pontinala, via Giolitti 2.

VENDESI registratore cassa Nazionale seminuovo. Demaria, corso Vinzaglio 19. Telef. 44-320.

VENDESI gabinetto medico chirurgico completo. Microscopio Koristka. Enciclopedia Treccani completa. Corso Duca degli Abruzzi 4. Telefono 59-037. 23899

VENDO lampada Hanau raggi ultravioletti sole alta montagna nuova 90.000. Scrivere cassetta 95 S. Sipra, Torino. 99029

WELL Mat macchina ideale cucire. Concessionario Busco, C. Alberto 16

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTA vende permuta autocarri rimorchi. Marco Polo 40. Telefono 30-370. 91833

ACQUISTEREI da privato Topolino balestrino o Ardea bauletto granda esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4235 SPI Torino.

ARDEA poco usata, privato vende direttamente. Tel. 53-879 ore ufficio.

ARIEL Breda Bianchi Gilera Guzzi B.S.A. vendo cambio. Sant'Agostino 20. 89345

AUTOASSEMBLEA Serra Pellocchi, corso Francia 21. Compra, vende, auto nuove, usate. 90041

AUGUSTA 3a serie bellissima vendesi. Principe d'Acaja 42, Merletti.

AUTO nuove seminuove purchè ottime prezzi allissimi compra Capello, Lagrange 17.

AUTOMOBILI nuove usate compro vendo permuto. Sciolla, via Galliari 35. Telef. 69-180. 90949

AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini. Esclusività Piemonte Liguria. Fait, S. Quintino 9. Telefono 50-608. 90033

AUTOMOBILISTI! Da Molino troverete parti autoveicoli demoliti. Raffaello 15. Tel. 68-306.

AUTORIMESSE libere e occupate vendonsi S. Francesco Paola 41, affittasi Galliari 33 tre autorimesse. Vitale. Telef. 53-930 ore 19-20.

AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipando.

AUTOSTAZIONE Silvio Pellico 7, posteggi, lavaggi, ingrassaggi, abbonamenti, servizio notturno, officina riparazioni accurate. Tel. 62-660.

AUTOVOX l'autoradio più perfetto, 6 valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore, presso: Sair, Radiomarelli, XX Settembre 3, tel. 52-939 e presso i migliori rivenditori.

BALESTRINO Topolino grigio perfettissimo come nuovo vendesi. Zignone, Garibaldi 26. 46443

BALILLA quattro marce bellissima, unico proprietario, motore 108 mila, vendo. Telef. 778-167.

BICICLETTE uomo, donna Beltramo, lussuose, moto Zundopp 500 cmc. vendo. Telefonare 57-585.

B.S.A. 500 tipo militare come nuova vende privato. Tel. 80-917.

CICLISTI! Motorizzatevi col micromotore Leone, due tempi, cilindrata 50, frizione, sei mesi garanzia. Consegna pronta. Vendita rateale. Officine Leone, Madama Cristina 55. Telef. 61-544. 90958

COMPEREI Lambretta-Vespa, Topolino, 1100, contro pagamento mobili nuovi. Scrivere cassetta 9088, SPI, Torino. 99038

COMPRO mezzo balestrino eventualmente cambio con furgoncino Topolino. Telefonare 23-071.

CORSO Adriatico 6, posteggio autoveicoli ogni tipo, presa e consegna domicilio prezzo modico ogni confort. Tel. 30-868, 72-143.

DA Cantino, via Brandizzo 67, telefono 23-938, troverete autocarri piccola e grande portata, qualunque genere auto e vetture, compransi auto da demolire e vendonsi pezzi di ricambio. 91810

DELLA Ferrera 125 ottimo stato vende privato. Telef. 29-743.

DUE amici vendono Ardea 1500 e Topolino. Garage Benini, Palatina 13. 46305

GIARDINETTA 1100 vetture 500 e furgoncini 1100 serie favorisce 1500 A, Austin Giardinetta, ecc. vende, Francia 91. 92041

GILERA 250 Sport mollegglata, privato vende. Via Artisti 29, Barbesio.

GILERA 500 vendesi 170.000. Astello Pigafetta 6. 63000

GILERA 175 ottima vendo. Carcano, via Reggio 4. 46392

INDUSTRIALE acquista subito Fiat 1500 privatamente contanti. Scrivere cassetta 1179 SPI Torino.

LIQUIDASI occasione vendesi elaborata Fiat 1100 L. Via Giacinto Collegno 14, telefono 70-992.

MOTOCARRO 46 q.li motofurgone 3 q.li RSA 500. Balbis 1.

MOTO Salvai ultimissimo tipo. Prezzo conveniente. Domenico Grassotti, Rivarolo (Torino).

NUOVA gestione corso Palestro 4 bis. Noleggio automobili, riparazioni accurate, prezzi miti. Tel. 50-482.

NUOVI arrivi ultimi modelli Salone Cinevra, Carrozzeria Vignale, Bertone, Ghia, Allemano. Corso Moncalieri, Salzano 90, tel. 61-073.

OCCASIONE vendo Norton militare come nuova. Staderini, Principe Oddone 76. 46199

OCCASIONE vendo moto Simplex Ala d'Oro 175, Locana 33.

OPEL Olimpia come nuova vendo cambio Topolino Balilla, Bonelli, San Domenico 39. 63869

PNEUMATICI, ruote: è vostro interesse interpellarmi prima di ogni acquisto o cambio. Renzo Colombo, via Ormea 3 ang. corso Vittorio.

POSTEGGIO autoveiture, autobus, lavaggio ingrassatura, quote minime. Ramelli, Gattinara 5.

PRIVATO vende Topolino buone condizioni, via Edmondo Tabacchi n. 14, dopo le ore 19. 23888

REGGE cappelleria c.so Vittorio 70, specialista berretti automoto spiuma vende biciclette.

RIBALTABILE 60 q.li nafta occasione, garanzia, cerchiamo. Carena, Fornaci, Cambiano.

RIMESSA a nuovo verniciatura parte meccanica motoscuter, Vespa e Lambretta. Via Thesauro 6.

RILUXO destro ruota, parabrezza cedo 55.000. Corso Rossini 180

TOPOLINO scoperta mezza balestra musetto privato vende. Petronio, via Pralungo 3. 63981

TOPOLINO 40.000, Aprilia 700.000, vendite cambi, Z. M., Bronì 5, telefono 600-177 46434

VENDESI Norton 500, B.S.A. 175 perfette, Simplex 175, Bava 98.

VENDO velocissima Cisitalia Bernabei pronta fabbrica per millemiglia. Movibidelli, Saluzzo 90, telefono 61-073. 91913

VENDO cambio camioncino Indian meccanico. Tel. 20-677

VENDO a privato motocarrozzetta in ottimo stato, Corso Belgio 124.

VENDO 1100 Fiat bassissime condizioni. C.so S. Maurizio 7, portinaia.

VESPA oppure Lambretta qualsiasi condizioni acquisto. Telef. 41-618.

VIAGGERETE però più economicamente sulla motoleggerissima Motom 48. Dimostrazioni presso Steer, Lamarmora 30, telefono 43-193. Rateazioni 90000

225 sette posti Augusta Balilla 3-4 marce; Balbis 1. 46436

1100 S. Mille Miglia, Alfa Romeo ministeriale, camioncini Balilla, motocarrozzette B M W, Gnome Rhone, Guzzi. Via Cigna 3.

350.000 vendo bellissima 1950 oppure 450 000 bellissimo Topolino. Telefonare 47-078 46400

"Un sorriso a cinque milioni,,

Una coppia fortunata è quella dei coniugi Frattini di Legnago (Verona) che, con il buono n. 92386 serie 2, ha vinto il premio di cinque milioni del Concorso « Cassetta della Fortuna Stock 1 1948 »

SORPRESA DI DATTILOGRAFA

— Non è vero che « DURBAN'S », il dentifricio che è sulla bocca di tutti, costi troppo caro per me — pensa con sorpresa e con gioia questa dattilografa. — Posso adoperare anch'io il famoso « dentifricio del dentista »; costa solo 200 lire!

Vi preghiamo provare anche Voi « Il dentifricio del dentista » l'effetto sui Vostri denti sarà addirittura sorprendente.

CARATTERISTICHE DEL BEL PAESE

8 VENEZIA - CANAL GRANDE

GENIALITÀ E TECNICA

Il nostro paese ha caratteristiche inconfondibili dategli dalla natura e soprattutto dai suoi artisti e dai suoi tecnici.
Anche alcuni prodotti italiani, come il Bel Paese posseggono requisiti singolari che li fanno distinguere e preferire ovunque. Il Bel Paese creato da Galbani è il formaggio dei buongustai di tutto il mondo

QUESTO SOLO È BEL PAESE

BEL PAESE

"LUCCIOLA"
AUTOMOBILINO elettrico per bambini dai 6 ai 10 anni
AUTONOMIA chilom. 40-45
PASSEGGIE una avanti e retromarcia

Freni ad espansione — Impianto elettrico completo — Fanali anteriori posteriori — Voltometro per controllo carica batteria. — Chiavetta di sicurezza — Raddrizzatore trasformatore carica batteria.

Basta inserire l'apposita spina in una comune presa di luce di qualsiasi voltaggio. Tutto compreso L. 160.000

Piero Patria - Via M. Solari 2 - Tel. 371124
TORINO

AUTOVOX
L'AUTORADIO PIU' PERFETTA
6 VALVOLE - 6 GAMME D'ONDA
MASSIMA SELETTIVITA'
"SAIR"
Via XX Settembre, 3 - TORINO
Telefono 52-939
E PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Costruito dalla Manifattura UNIVERSAL, Ginevra, specialista internazionale del cronografo, l'UNI-COMPAX comprende:
Il orologio di precisione con sfere d'ore minuti e secondi.
Il contatore indipendente al quinto di secondo.
Presso i migliori orologiai in rica gamma di modelli.
Antimagnetico - 17 Rubini.

da ore 75 fr. da L. 64.000 in più - Tutto acciaio da L. 35.000 in più
Fondo cassino da L. 30.000 in più - Placcato da L. 30.000 in più

UNIVERSAL
GENÈVE